



Ad Andria il corso regionale degli operatori sanitari Misericordie

(7 marzo 2014) ANDRIA- Tre giorni gratuiti di teoria e pratica per 60 istruttori delle 43 confraternite pugliesi. Obiettivo primario implementare i formatori nell'ambito sanitario sul territorio regionale della Puglia per formare i soccorritori ed i volontari con sempre maggiore professionalità e radicamento.



La "Formazione dei formatori" pugliesi, infatti, sarà di scena ad Andria con il corso regionale dedicato ai volontari delle Misericordie di Puglia. La Confederazione nazionale e la Conferenza regionale delle Confraternite che si occupano di soccorso e protezione civile, hanno organizzato **dal 7 al 9 marzo**, nella sede di via Vecchia Barletta della Misericordia di Andria, il corso regionale gratuito dedicato a 60 volontari provenienti da tutta la Puglia e da tutte le 43 Confraternite regionali.

A tutti i partecipanti, previo il passaggio dell'esame finale di domenica 9 marzo, sarà consegnata l'abilitazione alla formazione sanitaria nell'ambito delle Misericordie con il coordinamento del centro di formazione regionale istituito all'interno della Conferenza della Puglia e che ha sede proprio nella Città di Andria. Protocolli BLS, PBLIS, SVT, tecniche di comunicazione e motivazione, teoria comune e di gruppo, esercitazioni pratiche, colloquio finale: la tre giorni sarà articolata in diversi momenti a partire dalle ore 9 del mattino sino ad arrivare alle 18 di sera per un lavoro intensivo ed ampio sotto la guida esperta del responsabile nazionale della formazione delle Misericordie, Gionata Faticenti, e del responsabile regionale, Paolo Lullo. Tra i 60 partecipanti, poi, saranno scelti una decina di formatori in tutta la Puglia e divisi per le diverse province, per la partecipazione al corso IRC di Bologna per la formazione all'insegnamento delle pratiche di rianimazione cardiovascolare BLS-D.

Nel frattempo oggi, venerdì mattina 7 marzo, a partire dalle ore 10,30, vi sarà una presentazione interamente dedicata alla stampa ed ai media per l'esposizione dei numerosi programmi formativi dell'intero panorama sanitario sia del centro nazionale che di quello regionale delle Misericordie, da sempre attente e premurose di offrire gratuitamente la massima competenza e professionalità possibile per la delicatezza degli interventi nei quali i volontari sono impegnati.

Il Quotidiano Italiano

cultura & spettacolo

Bari, due domeniche per i più piccoli il 9 e 23 marzo



scritto da [Giorgia Rogati](#)

pubblicato il 7 marzo 2014, 18:13

BARI

Anche i baresi più piccoli, quelli tra i 3 e i 10 anni, potranno divertirsi allegramente e in più in modo gratuito. La manifestazione dei giochi “Fantaroa” infatti arriva a Bari nelle giornate di domenica 9 e 23 marzo, nel Parco 2 giugno, dalle ore 11 alle ore 12.30.

Le due mattinate di giochi e laboratori di narrazione saranno guidate da animatori e giovani volontari. Il gioco di Fantaroa si svolgerà in contemporanea a Lecce e Santeramo in Colle, con le altre due sedi della comunità degli Animatori Salesiani “C.a.Sa”, e si inserisce nell’ambito del progetto Clown’s Day, che vede gli animatori e i volontari impegnati nell’animazione dei reparti di pediatria di alcuni ospedali della Puglia.

L’associazione C.A.Sa propone ogni anno agli adolescenti e ai giovani della città corsi di formazione al termine dei quali è possibile partecipare attivamente a uno dei progetti di solidarietà dell’associazione.



VENERDÌ 07 MARZO 2014 CRONACA

C'è tempo fino al prossimo 20 marzo

Violenza su donne e minori, collaborazione tra il Centro Save di Trani e Dcl Bisceglie

Al via le iscrizioni per un corso per categorie professionali e studenti in Scienze della Formazione Primaria

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BISCEGLIELIVE.IT)

Il tema dell'abuso all'infanzia riveste un'importanza e un interesse sociale molto elevato. Ormai e-mail, sms, social network, chat e giochi online sono parti integranti del modo di comunicare e di socializzare dei nostri giovani

L'ubriaco del web varia, però, in base all'età dei minori. I più piccoli, sempre più vicini e curiosi verso internet, ma inesperti tanto da vedere il cyberspazio solo come divertimento, gioco e luogo di conoscenza. I ragazzi più grandi, quasi sempre più informati rispetto ai propri genitori ed insegnanti sulle opportunità offerte dal web, ma comunque indifesi dai "lupi" che popolano la rete, ovviamente più scaltri e determinati e sempre alla ricerca di giovani prede.



I nuovi fenomeni chiamati "grooming", "sexüing" e "cyberbulling" e i numeri sempre più allarmanti di giovani vittime, hanno stimolato la nostra riflessione su tali temi e ci hanno motivato ad organizzare questo secondo corso di approfondimento per assistenti sociali, psicologi, educatori, insegnanti e genitori, che sono le sentinelle del disagio del minore.

Per questo, nell'ambito delle attività formative e di informazione sui temi della violenza su donne e minori, il Cav Save ha stretto una rete con la Fondazione DCL, nata da poco più di anno a Bisceglie. Lo rende noto un comunicato diffuso dallo stesso Centro Antiviolenza Save.

La Fondazione Dcl ha già all'attivo una numerosa serie di progetti nell'ambito del sociale, tra cui il più importante la Comunità educativa "Nonno Enzino".

«Siamo pienamente consapevoli del bisogno di intervenire nel sociale per contrastare la piaga della pedofilia online» - sostiene Lucia di Ceglie, Presidente della Fondazione Dcl -. «È indispensabile creare attività in rete con il centro Save di Trani e i suoi volontari. Condividiamo l'impegno per abbattere le barriere del disagio - aggiunge la presidente della Dcl- e in piena sinergia contrasteremo la piaga della violenza sulle donne e i minori».

Il Corso è valido come ore seminariali-laurea quadriennale Scienze della Formazione Primaria-infanzia e sono stati richiesti i crediti formativi per gli assistenti sociali Regione Puglia.

Posti disponibili: 60 per le categorie professionali e 20 per gli studenti in Scienze della Formazione Primaria.

Sede di svolgimento: Trani presso la sede del Centro Antiviolenza Save - via G. Di Vittorio 60 (Centro Jobel - Sala Conferenze - nei pressi dello stadio comunale).

Le iscrizioni saranno effettuate entro il 20 marzo 2014 mediante compilazione del modulo allegato da trasmettere alla mail: savetrani@virgilio.it (<http://savetrani@virgilio.it>), o mediante consegna presso la sede di Save negli orari di sportello:

Lunedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30

Mercoledì e Giovedì dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 09.00 alle 11.30.

Per ogni INFO contattare:

- gruppo facebook: SAVE CENTROANTIVIOLENZA E ANTISTALKING

- mail: savetrani@virgilio.it (<http://savetrani@virgilio.it>)

Per gli studenti della Formazione Primaria info e contatti dott.ssa Anna Calati mail: annacalati@alice.it

GIORNALE DI PUGLIA
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA STAMPA

07/03/2014

Cordata di associazioni per la Quarantana del carnevale ruvese

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/cordata-di-associazioni-per-la.html>

BARI - "Costruiamo INSIEME la Quarantana" è il nuovo progetto di inclusione sociale e riscoperta delle tradizioni della propria terra firmato NoixVoi Onlus.

Realizzato in collaborazione con Associazione L'ala di riserva Onlus, Associazione A.I.A.S., Associazione Ali Di Scorta, Associazione La Breccia, Caritas - Settore Minori, Centro Diurno "Nel Regno Di Oz", Associazione Teatrale Biagio Minafra, il progetto ha coinvolto tutte le realtà del volontariato e della cultura ruvese nella costruzione del tradizionale fantoccio "La quarantana".

La quarantana, simbolo delle angustie e dei sacrifici del tempo di Quaresima, è un fantoccio fatto di stracci, dall'aspetto di megera vestita a lutto, che faceva la sua comparsa il giorno delle Ceneri e che domenica 9 marzo sarà posizionato nell'incrocio tra Via Mario Pagano e Via Pier Gobetti a Ruvo.

Il "network" ha impegnato in attività ricreative quei particolari individui che altrimenti sarebbero rimasti intrappolati nelle loro diverse forme di solitudine: chi ha portato i vestiti, chi le scarpe, chi borse o vecchi foulard che, sotto la guida dell'Associazione Teatrale Biagio Minafra, sono diventati materiali di un percorso didattico teorico-pratico.

Info: Cosimo Colaprice 348/5223570



Bari - Violenza contro le donne, approvato il disegno di legge

07/03/2014

Prevenzione, formazione, assistenza economica e alloggiativa, inserimento lavorativo, creazione di un fondo per il sostegno delle vittime, percorsi di accesso facilitato negli ospedali e nelle Asl tra le importanti novità

Gentile: "Lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo umano e civile prima che politico. Questa battaglia si vince sul piano del cambiamento culturale, sul mutamento degli stereotipi"



"La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani, la peggior forma di discriminazione che non ci stancheremo mai di combattere con ogni mezzo. Lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo umano e civile prima che politico", spiega così l'assessore regionale alla Salute e al Welfare Elena Gentile il senso più profondo del testo di legge licenziato nella seduta di Giunta regionale dello scorso 4 marzo e che ora inizia il suo iter in Consiglio per l'approvazione definitiva, prevista entro la fine del mese. Alla vigilia della Giornata Internazionale della donna, la Regione Puglia dà un ulteriore segnale di attenzione e di impegno in favore delle donne. Si chiama "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno delle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" il testo del disegno di legge che, spiega l'assessore Gentile, "rappresenta il punto di arrivo di un impegnativo percorso di lavoro avviatosi nell'aprile del 2013, ampiamente condiviso e concertato. La nostra proposta normativa vuole consolidare e rafforzare la rete dei servizi territoriali e l'impegno dell'amministrazione regionale, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere". "Abbiamo voluto questa legge - continua l'assessore Gentile - per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali che, spesso, hanno assicurato interventi urgenti e indifferibili contando esclusivamente sull'impegno volontario delle operatrici dei centri Antiviolenza".

Il testo di legge si compone di venti articoli che, nella prima parte, declinano i principi, le definizioni, le finalità e gli obiettivi, nella seconda il sistema delle responsabilità sia regionali sia delle autonomie locali, nella terza ed ultima struttura il sistema di governance. All'interno del sistema di governance è prevista una Task force permanente che ha il compito di predisporre strumenti operativi ed integrati per l'attuazione della norma. Ruolo cardine viene affidato al corretto e costante monitoraggio del fenomeno, con una sezione dedicata dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, nonché al lavoro di prevenzione da realizzare in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e con il supporto degli Operatori della Comunicazione. Il testo di legge interviene anche sotto il profilo della formazione e della sensibilizzazione, fissando una serie di principi che, assieme alla campagna di comunicazione avviata nel mese di settembre 2013, mirano a rafforzare la cultura del rispetto, dell'educazione all'affettività e la decostruzione degli stereotipi di genere.

"È un impegno forte quello assunto dalla Regione sul fronte della comunicazione - sottolinea l'assessore Gentile - abbiamo previsto la sottoscrizione di appositi protocolli con gli operatori della comunicazione volti all'utilizzo corretto e non strumentale del corpo delle donne, di linguaggi orientati al parlare civile, perché questa battaglia si vince principalmente sul piano del cambiamento culturale, sul mutamento degli stereotipi. Abbiamo anche previsto la facoltà dell'amministrazione regionale di costituirsi parte civile nei procedimenti penali per violenza, con l'impegno di devolvere l'eventuale risarcimento del danno alle vittime degli atti di violenza".

Molte le novità contenute nel testo di legge: "Assistenza economica e alloggiativa, inserimento lavorativo, creazione di un fondo per il sostegno, anche economico, delle vittime: sono questi i problemi che occorre in primis affrontare quando ci si trova dinanzi ad una situazione di violenza" spiega Elena Gentile. Infatti, l'assistenza alloggiativa è indispensabile quando si rende necessario l'allontanamento della donna, sola o con figli minori, dall'abitazione familiare, mentre l'assistenza economica diventa necessaria fintanto non si provvede a strutturare un percorso di inserimento o reinserimento socio lavorativo. "Abbiamo anche previsto - continua l'assessore Gentile - percorsi privilegiati di accesso per le vittime di violenza negli ospedali e nelle Asl che saranno dotati di personale competente e adeguatamente formato".

La legge è, al momento, finanziata con 900mila euro, cifra che, nel panorama delle leggi già approvate da altre regioni italiane in materia di contrasto alla violenza di genere, rappresenta uno degli stanziamenti più significativi.



(<http://www.coratolive.it/>)

VENERDÌ 07 MARZO 2014

ATTUALITÀ

Lo sportello è in via Piave, 55. L'associazione "Murge" lo presenta in collaborazione con la cooperativa "L'albero della vita" e l'associazione "Caliel"

Nasce ad Andria lo sportello del turismo sociale. Lo presenta l'associazione coratina "Murge"

«Attraverso lo sportello - dicono dalla direzione - si vogliono fornire informazioni ed itinerari turistici agli utenti che si trovano in una determinata situazione di disagio»

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@CORATOLIVE.IT)

Ad Andria nasce lo sportello del turismo sociale, in via Piave, 55. A presentarlo al pubblico sarà l'associazione di volontariato Murge di Corato, in collaborazione con la cooperativa "L'albero della vita" e l'associazione "Caliel".

«Attraverso lo sportello - dicono dalla direzione - si vogliono fornire informazioni ed itinerari turistici agli utenti che si trovano in una determinata situazione di disagio (inteso non solo come disabilità) grazie a contatti, collaborazioni e partenariati con aziende introdotte nel campo turistico».



Lo sportello mette a disposizione oltre al servizio di informazione e consulenza, anche guide specializzate multilingue, operatori del turismo sociale, esperti del linguaggio dei segni (Lis) e braille.

(<http://s2.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=Coratolive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)



Bisceglie, per l'8 marzo "4 donne e la storia"

(7 marzo 2014) BISCEGLIE- 8 marzo, " 4 donne e la storia" di Enza Piccolo. Un evento patrocinato dal Circolo dei lettori i Presidi del Libro di Bisceglie, Liceo Statale Scientifico-Linguistico-Coreutico "L. Da Vinci" Bisceglie, Comune di Bisceglie, Regione Puglia e Associazione Osservatorio nazionale Duchessa Lucrezia Borgia – Centro Studi e Ricerche sulle Violenze Psicologiche di Bisceglie.



" 4 donne e la storia": libri che parlano di donne, cinque personaggi fra storia , scienza e letteratura. Dialogo a più voci con il Prefetto della Provincia Bat dott.ssa Clara Minerva, la Docente di Storia e Filosofia del liceo L. Da Vinci prof.ssa Rossana De Gennaro, la responsabile dell' Osservatorio nazionale Duchessa Lucrezia Borgia Avvocato Maria Giulia Dell'Olio , la scrittrice Enza Piccolo, l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Bisceglie Vittoria Sasso, la responsabile del Circolo dei Lettori- Presidio del Libro di Bisceglie prof.ssa Rosa Leuci.

L'evento si svolgerà presso l'Auditorium del Liceo "L. Da Vinci " in Bisceglie sabato 8 marzo alle ore 11,00.

Gli organizzatori ringraziano il Sindaco della città di Bisceglie Avv. Francesco Spina e il Dirigente Scolastico del liceo "L. Da Vinci" prof. Giambattista Colangelo.



VENERDÌ 07 MARZO 2014 ATTUALITÀ

Si può sostenere la ricerca anche con un sms

Gardenia dell'Aism, un modo solidale per omaggiare le donne

Lo stand dell'associazione che lotta contro la sclerosi multipla sarà presente in piazza Vittorio Emanuele a partire da domani pomeriggio

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@GIOVINAZZOLIVE.IT)



Posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di Pubblicità Progresso, "DON(n)A la gardenia di Aism" è la nuova campagna promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla con la sua fondazione (Fism), nata per sostenere la ricerca scientifica sulla malattia.

La sclerosi multipla colpisce le donne due volte più degli uomini. Ancora non si conoscono le cause della patologia e non esiste una cura risolutiva. Per questo è fondamentale sostenere la ricerca. Per sensibilizzare su questa grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica, imprevedibile, spesso progressivamente invalidante e prevalentemente femminile, domani e dopodomani, in occasione della giornata internazionale della donna, la gardenia di Aism torna in 3.000 piazze italiane, tra cui Giovinazzo. In totale 10.000 volontari saranno impegnati a offrire una pianta di Gardenia; in tutta la provincia di Bari ne verranno distribuite 1400, in cambio di una donazione di 15 euro. Lo stand sarà allestito in piazza Vittorio Emanuele a partire da domani pomeriggio e resterà

aperto fino ad esaurimento della disponibilità.

Dal 24 febbraio al 16 marzo si può sostenere la ricerca anche inviando un sms solidale al 45509. Il ricavato verrà destinato a un progetto di ricerca scientifica mirato a trovare trattamenti per le forme progressive, ad oggi orfane di terapie, che colpiscono 25 mila persone in tutta Italia e un milione nel mondo.

La gardenia di Aism ha permesso negli anni di raccogliere fondi destinati al finanziamento dei progetti di ricerca e al potenziamento di servizi per le persone colpite, in particolare per le donne, a cui questa manifestazione è dedicata. I soldi raccolti quest'anno saranno impiegati in progetti di ricerca finalizzati a trovare la causa e la cura risolutiva. Oggi, infatti, esistono terapie in grado di rallentare la progressione della malattia e migliorare la qualità di vita delle persone colpite. Si sosterranno inoltre progetti mirati alle donne, ai giovani e alle famiglie, al fine di affiancare e rispondere a problemi e difficoltà che si presentano nella vita quotidiana, sociale e lavorativa di chi convive con la sclerosi multipla.

Aism è un'associazione che da ben 45 anni è impegnata a diffondere una corretta informazione sulla sclerosi multipla, a sensibilizzare l'opinione pubblica, a erogare servizi adeguati, anche là dove il servizio pubblico non arriva.

«L'associazione dialoga con le istituzioni per affermare il diritto delle persone con sclerosi multipla alla piena inclusione sociale, alla salute, al lavoro, oltre ogni discriminazione», dichiara il commissario pro tempore della Sezione AISM di Bari, Anna Maria Di Pasquale. «Tramite la sua fondazione, determina le priorità e le strategie della ricerca ed è impegnata in tutti i campi di maggior importanza per trovare la causa e la cura risolutiva e per consentire, oggi, una migliore qualità di vita delle persone con sclerosi multipla».

(<http://s1.shinytal.com/cgi-bin/shinytalv.cgi?USER=giovinazzolive&NH=1>) (<http://s5.shinytal.com/cgi-bin/shinytalv.cgi?USER=anso&NH=1>)

EVENTI ■ EPOLIS BARI MEDIA PARTNER DELLA MANIFESTAZIONE

Donne protagoniste di Avon Running '14

Domenica 16 la corsa "in rosa"

Dopo lo stop dello scorso anno, torna a Bari l'Avon Running Tour, manifestazione di sport e solidarietà in programma domenica 16 marzo, di cui EPOLIS Bari è media partner. La tappa barese è la prima del cartellone di quest'anno: a seguirle ci saranno Firenze il 13 aprile e Milano il 25 maggio. Una corsa tutta al femminile che verterà sull'importanza di praticare sport, di vivere una vita sana e di curare la propria bellezza.

Le protagoniste dell'evento - è stato spiegato ieri, durante la presentazione in Sala consiliare al Comune - saranno le donne che percorreranno un percorso di cinque chilometri sul lungomare e la testimonia! sarà la campionessa italiana assoluta di atletica Veronica Inglese.

I fondi ricavati dalle iscrizioni andranno alla onlus "Safiya" di Polignano a Mare, impegnata nel costituire una rete antiviolenza a supporto delle donne e dei minorenni e alla Fondazione Centri Giovanili Don Mazzi che sarà presente a tutte e tre le tappe con i



■ Un momento della presentazione dell'evento con l'assessore Sannicandro

suoi progetti sociali dedicati agli adolescenti, tra cui l'iniziativa nelle scuole "Violenza domestica e il mondo giovanile ...due spanne sopra".

"Bisogna impegnarsi sempre più - ha detto l'assessore comunale allo Sport, Elio Sannicandro - nel creare iniziative sportive legate alla solidarietà per far crescere una cultura del benessere nel sociale. Questa iniziativa lega ed integra l'azione del privato con il pubblico creando una sinergia po-

sitiva".


"Sara una festa che prenderà il via già da sabato 16 nel villaggio Avon Running che sarà allestito in Piazza del Ferrarese - ha concluso Cristina Quintini dell'Avon - e i fondi saranno raccolti dalle donne per le donne e quindi sarà un vero circolo virtuoso, un abbraccio collettivo per stare bene insieme".


Appuntamento alle 10.30, in piazza del Ferrarese, per informazioni e iscrizioni info@iscrizioneavonrunning@gmail.com. (a.col.)



Per ogni donna un fiore di carta: questa sera l'iniziativa di Amnesty International
In via Vaglio dalle ore 20:00, si potrà dire No alla violenza attraverso un messaggio

AMNESTY INTERNATIONAL GRUPPO GIOVANI AMNESTY INTERNATIONAL VIOLENZA SULLE DONNE

 SABATO 8 MARZO 2014
Ore Ventì

 Ingresso libero

Questa sera in via Vaglio ad Andria ed in tante piazze italiane, dalle ore 20:00, Amnesty International dà il via all'iniziativa *Ferriamo la violenza contro le donne*.

Saranno composti e raccolti fiori di carta, portatori all'interno di messaggi. I fiori riempiranno piazze, strade, centri commerciali. Un vero e proprio prato, coprirà l'Italia, il 25 novembre, in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*.

Ogni anno, in Italia, oltre 100 donne vengono uccise per mano di un uomo. In circa la metà dei casi il responsabile è il partner o l'ex partner e solo in circostanze rare si tratta di una persona sconosciuta alla donna.

Fermare il femminicidio e la violenza contro le donne è una delle 10 richieste contenute nell'Agenda in 10 punti per i diritti umani che Amnesty International Italia ha presentato a tutti i candidati e leader di coalizione, nell'ambito della campagna *Ricordati che devi rispondere*.

Alcuni fiori con i relativi messaggi, saranno pubblicati sul prossimo numero del trimestrale *IAMnesty!*. Tutti gli interessati possono partecipare.

 VIA VAGLIO, ANDRIA





Bitonto (Bari) - Aiuti economici alle famiglie in difficoltà

07/03/2014

La Giunta Abbaticchio vara un provvedimento di riordino

La Giunta comunale mette ordine nelle tipologie di intervento economico per il contrasto alla povertà.



Con deliberazione del 28 febbraio, su relazione dell'assessore al Welfare, Franco Scauro, l'esecutivo Abbaticchio ha fatto il punto della situazione sulle forme di aiuto alle famiglie in difficoltà, fissando e puntualizzando le misure di intervento attivabili da parte dei Servizi sociali del Comune. Il provvedimento è stato varato, in attesa di adottare un nuovo Regolamento in materia di contributi, sussidi, sovvenzioni e ausili finanziari in ambito socio-assistenziale, dal momento che quello attualmente in vigore, risalente al 1990, contiene criteri per la concessione non più "congrui rispetto allo stato di bisogno in cui oggi versano i nuclei familiari".

Si tratta di 5 specifici aiuti economici, che potranno essere concessi a quanti sono in difficoltà (e sono sempre di più, si legge nella delibera, a fronte di risorse economiche scarse) solo dopo che i Servizi sociali avranno effettuato le valutazioni necessarie per accertare l'effettivo stato di bisogno.

Le misure individuate sono:

- voucher per spesa alimentare, che potrà essere concesso massimo due volte nel corso dell'anno e comunque con un intervallo non inferiore ai 4 mesi;
- voucher farmaceutici e sanitari, per i quali è necessario presentare la ricetta del medico curante con l'indicazione dei farmaci da assumere;
- rimborso spese mediche specialistiche, debitamente documentate;
- contributo per morosità locativa, di importo pari a massimo 3 mensilità, in rapporto anche all'entità del canone di locazione: concedibile una sola volta nell'anno a chi è in difficoltà nei pagamenti dell'affitto;
- contributo per sfratto, di importo pari a massimo 3 mensilità, in rapporto anche all'entità del canone di locazione: concedibile una sola volta nell'anno a chi ha uno sfratto esecutivo e chiede aiuto per un nuovo contratto di locazione.

"Era necessario - spiega il sindaco Abbaticchio - fare chiarezza su questa delicata materia, visto che quotidianamente il Comune è costretto a fronteggiare un numero sempre crescente di richieste di aiuto da parte dei cittadini in difficoltà. È bene che tutti sappiano in modo chiaro e trasparente quali sono le misure attivabili, quali i percorsi e i controlli necessari e le condizioni per beneficiarne. Ritengo si tratti di un provvedimento utile anche per ottimizzare le domande di accesso agli aiuti da parte dei singoli interessati, riducendo il numero di istanze improprie presentate ai Servizi sociali, che determinano frustrazione per gli esiti negativi in chi le propone e perdita di tempo per gli operatori".

07/03/14



"La violenza ha paura delle tue parole"

👁 168 ■ Provincia e Regione 🕒 3 giorni fa 👤 Federica Santoro 💬 0

"La Violenza ha paura delle tue parole. Dentro l'8 Marzo, oltre l'8 Marzo" questo lo slogan del Centro Antiviolenza della BAT "Futura", per illustrare una serie di iniziative che si svolgeranno durante tutto il mese di marzo e avranno come obiettivo quello di portare la comunità tutta alla riflessione sul senso e sul significato della Giornata Internazionale dei Diritti della Donna, l'8 marzo, appunto.

Tra le varie iniziative che si svolgeranno nella Provincia BAT nel corso del mese, venerdì 14 marzo ad Andria, dove si trova una delle due sedi del centro, alle 19, nella libreria "Diderot", sarà rappresentato il monologo di Arianna Gambaccini, a cui seguirà un dibattito. Il 31 marzo tutte le città della Provincia saranno coinvolte in un flash mob che racconterà un territorio provinciale che, attraverso la collaborazione di tutti, vuole costruire un'alternativa alla violenza di genere.

Finalità dei volontari del centro è quella di far capire che questa ricorrenza più che un momento di festa è un'occasione per evidenziare i diffusissimi episodi di violenza di genere che impedisce il pieno compimento di diritti fondamentali dell'individuo, da quello alla vita all'affermazione di sé come persona libera. Si tratta ormai di un fenomeno dilagante, se si pensa che nei soli primi due mesi del 2014 ben 55 donne si sono rivolte al Centro di Antiviolenza Provinciale, ma bisogna considerare che si tratta di una minima parte che trova il coraggio di denunciare. Proprio perché nella nostra società sempre di più si tollera la violenza sulle donne, le iniziative di "Futura" sono rivolte a tutti i cittadini, studenti e rappresentanze istituzionali comprese.



Toritto (Bari) - 1^ Festa della Pentolaccia, per ricordare le tradizioni locali

07/03/2014

L'Associazione di Volontariato La Pinna Fortunata, con sede presso il Comune di Toritto, Impegnata scrupolosamente sul versante della disabilità, propone la 1^ Festa della Pentolaccia, per ricordare le tradizioni locali legate a quest'evento, ormai da anni dimenticate.

La festa si terrà a Toritto il 9 marzo 2014 presso il Centro San Girolamo Emiliani, per concessione della locale Associazione di Volontariato, a partire dalla ore 19.30.

L'iniziativa è aperta a tutti. Grazie alla collaborazione con l'Associazione del Piccolo Teatro di San Giuseppe di Toritto, sarà possibile apprezzare delle scenette sugli scherzi di carnevale che richiamano la tradizione della Pentolaccia, unitamente alla rappresentazione di favole animate per i più piccoli. Sarà possibile ascoltare musica dal vivo, ballare e divertirsi fino a giungere al momento conclusivo della festa, consistente nella celebrazione della rottura di tre pentolacce, disposte per i vari gruppi di bambini presenti.

Durante la serata sarà inoltre possibile usufruire di varie degustazioni di prodotti preparati all'uso dai volontari dell'associazione.

Dalle parole del Presidente dell'Associazione la Pinna Fortunata, Giovanni Barnaba, si comprende l'importanza dell'evento sotto il profilo promozionale e della stabilizzazione di una rete di collaborazioni da attivare sul territorio di Toritto in favore della disabilità, segnalando che nella circostanza la risposta è stata non solo esaustiva ma anche inaspettata. Si ringraziano Infatti il Piccolo Teatro San Giuseppe, l'Associazione San Girolamo Emiliani e la Proloco Toritto-Quasano per il contributo fornito a vario titolo per la realizzazione dell'evento.

L'associazione dal 5 marzo 2014 apre i propri laboratori settimanali di attività (avviamento alla musica e manualità) promossi in favore di persone diversamente abili di ogni età, tenuti dai volontari esperti presso la sede in Via G.A. Pugliese, 57 a Toritto. Si invita la cittadinanza a prendervi parte.





VENERDÌ 07 MARZO 2014 ATTUALITÀ

Chiamate inutili al 118

Scherzi al 118, quasi 13mila falsi allarme a febbraio tra Bari e Bat

Appello dei soccorritori ai cittadini: «Un'ambulanza salva la vita, attenzione alle chiamate»

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ALTAMURALIVE.IT)

Sono state 12.925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e Bat) del 118 nei 28 giorni del mese di febbraio. Di queste solo 7.578 hanno riguardato un'emergenza mentre le restanti 5.347 non hanno comportato urgenza. Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% da cittadini che chiedono solo informazioni. Ben 476 chiamate sono state una semplici "bravate" mentre 371 le chiamate per errore.



I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi. Dei 7.578 interventi per emergenze soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile). Ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice. Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4.641, ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2.799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

«Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti od anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118». E' questo l'appello accorato dei soccorritori del 118 che si ritrovano spessissimo ad intervenire, come detto, per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti.

«Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso - proseguono i soccorritori - ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità». Il Ministero della Salute invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare un'ambulanza del "118".

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=santeramolive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)



Ad Andria nasce lo sportello del turismo sociale

👁 67 📁 Attualità 🕒 3 giorni fa 👤 Raffella Ardito 💬 0

Una nuova opportunità per chi vive e attraversa il nostro territorio, in situazioni di disagio: l'associazione di volontariato *Murge di Corato*, la cooperativa *L'albero della vita* e l'associazione *Caliel* presentano, venerdì 7 marzo, lo Sportello del Turismo Sociale, ubicato ad Andria in via Piave 55.

Attraverso lo sportello si vogliono fornire informazioni e itinerari turistici agli utenti che si trovano in una determinata situazione di disagio (inteso non solo come disabilità) grazie a contatti, collaborazioni e partenariati con aziende introdotte nel campo turistico.

Inoltre la direzione precisa che "lo sportello mette a disposizione oltre al servizio di informazione e consulenza, anche guide specializzate multilingue, operatori del turismo sociale, esperti del linguaggio dei segni (Lis) e braille".



Il gioco di Fantarora arriva a Bari il 9 e 23 marzo al Parco 2 Giugno

07/03/2014

Continua Fantarora a Bari, spazio di narrazione e giochi per bambini dai 3 ai 10 anni, giunto alla sua terza edizione.

L'associazione C.A.Sa. (comunità degli Animatori Salesiani) invita tutti i bambini dai 3 ai 10 anni, domenica 9 e 23 marzo presso Parco 2 giugno (ingresso viale Einaudi) dalle ore 11 alle ore 12.30, a partecipare ad una mattinata di giochi e laboratori insieme agli animatori e ai giovani volontari.

I giochi, aperti e gratuiti, si inseriscono nell'ambito del progetto Clown's Day che vede coinvolti soci e volontari nelle attività di animazione di alcuni reparti dell'Ospedale Giovanni XXIII e dell'Ospedale San Paolo di Bari.

L'associazione, inoltre, propone ogni anno agli adolescenti e ai giovani della città corsi di formazione al volontariato, al termine dei quali è possibile partecipare attivamente ad uno dei progetti di solidarietà messi in campo dall'associazione.

Il gioco di Fantarora si svolgerà in contemporanea con le altre due sedi della C.a.Sa. a Lecce e Santeramo in Colle, attive da anni nella realizzazione di progetti di animazione per adolescenti, giovani e persone diversamente abili.



BARI

**Per "Cinema senza barriere" lunedì 10
al Galleria c'è "Tutto parla di te" di Alina Marazzi**

Lunedì 10 nuovo appuntamento con "Cinema senza barriere". In programma "Tutto parla di te", il quarto lungometraggio di Alina Marazzi alle prese con le difficoltà esistenziali delle donne, in particolare nel periodo successivo al parto. Appuntamento alle 18, nella sala 1 del Multicinema Galleria; l'ingresso in sala costa 3 euro ed è gratuito per un accompagnatore dei disabili della vista e dell'udito. Info: 0805429082 - 0805429058.



07/03/14



La donna al centro del Convegno dell'Anteas

"Il nostro tempo è adesso. L'impegno sociale delle donne e il loro ruolo nevralgico nei processi di Integrazione e cambiamento" è il titolo del convegno.

L'Associazione Nazionale Tutela Tutte le Età Attive per la Solidarietà **celebra l'8 marzo con riflessioni, musica, poesia e arte.**

La serata si svolgerà **domenica 9 marzo alle 18.30 nel salone dell'Oasi San Francesco.** Socie e non saranno chiamate a riconsiderare il ruolo della donna qui e oggi, anche nel volontariato.

Interverranno **Cesare De Maio**, presidente Anteas Andria, e **Magda Merafina**, assessore alle Politiche sociali di Andria.

A seguire, il saggio teatrale "**Uè semb ue' (Problemi di famiglia)**" di Antonietta Musalco interpretato da Sabina Lorusso ed Elena Colasuonno. Infine, un momento intitolato "**Donna fra musica, poesia e arte**" e condotto da Angela Tursi e Paola Matera.



Andria: questo cagnolino tra pochi giorni finirà in canile. Aiutiamolo, diffondiamo tutti l'appello!

Aggiunto da Redazione il 2014-03-07



Questo giovanissimo cane di piccola taglia è stato trovato ad Andria con un collare verde e sprovvisto di microchip e ora cerca una casa. Sino ad ora sono state senza esito le ricerche per ritrovare l'eventuale padrone e ora il cucciolo cerca disperatamente una famiglia che possa essere in grado di accudirlo, altrimenti il canile sarà l'unica alternativa. Si tratta di un maschio dolce e giocherellone. Chiunque abbia informazioni utili per ritrovare il proprietario o di trovare qualcuno disposto ad adottarlo, è pregato di contattare i volontari [dell'Oipa \(sezione di Andria\)](#). Vi chiediamo in ogni caso di diffondere questo appello!



**Bari - PROGRAMMA INTERCULTURA 2014 - LUNEDÌ A PALAZZO DI CITTÀ IL
BENVENUTO AI RAGAZZI PARTECIPANTI**

07/03/2014

Si terrà lunedì 10 marzo, alle ore 16, nella sala consiliare di Palazzo di Città, alla presenza del capo di Gabinetto Antonella Rinella, la cerimonia di benvenuto ufficiale nella città di Bari ai ragazzi stranieri che parteciperanno al programma annuale "AFS" - Intercultural Programs - della Onlus Intercultura per l'anno 2014.

L'organizzazione Intercultura è un movimento educativo italiano di volontariato Internazionale che realizza programmi di scambi culturali tra giovani della scuola secondaria superiore, in collaborazione con l'Unione Europea, i ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione e l'Associazione dei dirigenti e delle alte professionalità della scuola.

Grazie alla sua rete, composta da oltre 130 sedi locali in tutta Italia, e agli oltre tremila volontari impegnati, Intercultura permette a giovani italiani e stranieri di studiare all'estero, usufruendo di borse di studio assegnate in base al merito o alla condizione economica, e prevede programmi di ospitalità gratuita presso famiglie selezionate.

Per maggiori informazioni, visitare il sito www.Intercultura.it.



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

DOMANI

20.30

Festa della donna nella Parrocchia "del Salvatore"
Nella Parrocchia "del Salvatore" di Bari-Loseto si terrà una originale festa della donna a cura del gruppo Fratres del Salvatore e dell'Associazione italiana donne Inventrici ed innovatrici ITWIN. L'evento metterà sotto la lente d'ingrandimento l'operato di molte donne che, nonostante e al contrario spesso, grazie alle differenze di genere, sono riuscite a distinguersi e primeggiare in svariati ambiti.

CITY LIFE

LA MANIFESTAZIONE IL 16 MARZO

Contro la violenza domestica torna a Bari l'Avon running

Un messaggio di speranza lungo 5 km

● Parte da Bari, il 16 marzo prossimo, l'Avon Running Tour 2014. Dopo un anno di stop, la corsa delle donne torna nel capoluogo pugliese con una serie di novità, a partire dall'organizzazione, affidata all'associazione Barimaratona e a Francesco Arpa, che insieme all'eredità lasciata da Franco Granata, raccolgono il compito di dare nuova linfa alla manifestazione. Ci saranno anche una nuova immagine, fresca e dinamica, e un nuovo slogan «Il mondo è davanti a te», messaggio di speranza per tutte le donne.

Eliminata la 10km, quest'anno ci sarà solo la gara non competitiva di 5km, che partirà da piazza del Ferrarese alle 10.30, percorrendo il lungomare N. Sauro fino al ponte di via Di Vagno, per poi tornare indietro, fino all'Autorità portuale, salire sulla muraglia della città vecchia e concludersi in piazza del Ferrarese.

«Il nostro obiettivo non è realizzare una gara sportiva - spiega Cristina Quintini, responsabile relazioni esterne Avon - ma sensibilizzare sul tema della violenza domestica per sconfiggerla». Protagoniste assolute dell'evento saranno le donne, cui è destinato tutto il ricavato delle iscrizioni. Per la tappa pugliese, infatti, i fondi saranno destinati alla onlus "Safya" di Polignano a Mare, impegnata a costruire una rete antiviolenza a supporto delle donne e dei minori. Al suo fianco la Fondazione centri giovanili Don Mazzi, presente anche nelle tappe di Firenze e Milano, con un format di talk-show «Violenza domestica e il mondo giovanile...due spanne sopra», per i ragazzi delle scuole superiori.

«Avon Running - ha sottolineato l'assessore comunale allo Sport, Elio Sannicandro, - è antesignana dello sport declinato al femminile, ma anche sintomo di un cambiamento culturale in atto». Testimonial d'eccezione per la tappa barese sarà Veronica Inglese, campionessa italiana di atletica, bronzo sui 5000 agli Europei in pista, che parteciperà domenica prossima agli assoluti italiani di cross in provincia di Vicenza.

«Per l'anno prossimo - ha detto Angelo Giliberto, presidente Fidal - inizieremo a lavorare con largo anticipo per inserire la manifestazione nel calendario delle attività federali».

Alessandra Montemurro



TESTIMONIAL Veronica Inglese riceve il pettorale numero uno

BARI

Biblioteca dei ragazzi: due appuntamenti

Sempre domenica, alle 12, alla Biblioteca Ragazzi/ del Centro Futuro, sempre a Parco due Giugno ci sarà la lettura animata del libro "C'è qualcosa di più nobile di essere una principessa rosa?" di Diaz Reguera Raquel. Ingresso libero. Questo mese il tema della programmazione ha come titolo "Dalla parte delle bambine". Inoltre nell'ambito delle iniziative previste, giovedì 13 e 17 la Biblioteca aderisce al Flashbook nazionale di Letteratura Infanzia promosso dal "FlashBook Lettore a cicl sereno".



Una gardenia contro la sclerosi multipla

Collaborazione dell'ANPS con l'associazione Aism per questa iniziativa benefica

DA SABATO 8 MARZO 2014 A DOMENICA 9 MARZO 2014

L'ANPS (Associazione Nazionale della Polizia di Stato) - Gruppo Barletta scende in campo. In occasione della festa della donna, sabato 8 e domenica 9 marzo, l'ANPS collaborerà con l'associazione Aism - associazione italiana sclerosi multipla per una raccolta fondi per la ricerca su questa invalidante malattia.

Nelle varie postazioni e banchetti che si vedranno in vari punti della città, tra cui Ipercoop zone centrali e parrocchie saranno in esposizione gardenie che potranno essere acquistate da chi ne avesse il piacere di farlo per una giusta causa come la ricerca scientifica. In ogni banchetto si avrà il piacere di poter vedere in sinergia le due associazioni per dare tanto risalto a questo evento intitolato "La Gardenia di Aism".



Emilio Solfrizzi testimonial di «Sbulloniamoci»

Dalle 9.30 alle 13, nell'aula magna «Attilio Altò» del Politecnico di Bari, Emilio Solfrizzi sarà testimonial del progetto scolastico «Sbulloniamoci» nato per sensibilizzare i giovani e i meno giovani sul fenomeno del bullismo e dell'omofobia. Interverranno, fra gli altri, il sindaco di Bari, Michele Emiliano, i presidenti delle province di Bari e Bat, Francesco Schittulli e Francesco Ventola.

Il Quotidiano Italiano

cultura & spettacolo

Cultura, venerdì 7 marzo incontro sulla figura di Vasilij Grossman



scritto da [Vito Pacillo](#)

BARI

Il Centro Culturale di Bari annuncia il quarto appuntamento del ciclo di incontri, con lettura di testi e proiezioni cinematografiche, sulla cultura russa tra Ottocento e Novecento, dal titolo "Il reale non è razionale: l'irriducibilità dell'io nell'opera di V. Grossman".

«Se tutto ciò che è reale è razionale, è razionale ciò che è disumano, assurdo, violento, caotico?». Questa è la domanda chiave nel pensiero del giornalista e scrittore sovietico V. Grossman, che ha conosciuto da vicino gli orrori del fronte e dei lager, la tensione bellica che ha attraversato il Novecento e ha raccontato la meschinità di chi è stato connivente con il potere.

Gli incontri, a cura di Tiziana Liuzzi, si terranno presso la Sala 1 del Centro polifunzionale dell'Università di Bari, all'interno dell'Ex Palazzo delle Poste, venerdì 7 marzo alle ore 18.00. Per ulteriori informazioni: centroculturaledibari@gmail.com



LETTERATURA VIAGGIO TRA LE LUCIDISSIME PAGINE DI UN AUTORE AFFASCIANTE

Grossman ci racconta il secolo «canelupo» Il Novecento, epoca dura verso il futuro

di COSTANTINO ESPOSITO

Per chi voglia capire più a fondo la vera posta in gioco nella cultura e nella società del XX secolo - il secolo segnato dalle grandi ideologie totalitarie e dal problema di come poterli veramente liberare da essa - non è possibile ignorare l'opera del grande russo Vasilij Grossman. Si tratta dell'autore di uno dei romanzi-mondo più affascinanti, inquietanti e appunto letterari della nostra epoca. Il monumentale *Vita e destino* (apparso postumo nel 1980), in Italia pubblicato da Jaca Book nel 1994, poi riveduto per Adelphi nel 2008, e da cui il grande regista Lev Dodin ha tratto una rappresentazione teatrale in scena, sempre nel 2008, al «Piccolo» di Milano.

osteggiato duramente per lunghi decenni dal potere sovietico e dimenticato o lasciato nell'ombra nei Paesi «liberi» (solo nel 1970 fu pubblicato in Francia il suo romanzo *Il tuo scorno*), Grossman ultimamente è stato sempre più conosciuto e apprezzato in Occidente, fino ad essere definito da alcuni critici il Tolstoj del XX secolo. Nato in Ucraina nel 1905 da una famiglia ebrea, associato all'Unione degli scrittori di Mosca, combatté a Stalingrado, quale corrispondente di *Stella rossa*, la rivista dell'Armata sovietica, e assieme alle truppe dei soldati entrò a Treblinka, abbandonata dai nazisti.

Il terribile sconvolgimento della guerra, la persecuzione tedesca degli ebrei in Ucraina, durante la quale venne uccisa sua madre, costituirono per lui un'occasione eccezionale e drammatica per riscoprire la propria appartenenza al popolo ebraico e ripensare il destino della vita. Ma si tratta di una storia che viene da lontano. Già il «patrino» Tolstoj, il cantore della vittoria staordinaria su Napoleone nel 1812, in *Guerra e pace* (1859) aveva narrato le vicende emblematiche di una famiglia negli anni dell'invasione francese; Grossman in *Vita e destino* racconterà attraverso la storia di una famiglia moscovita e dei suoi amici ucraini ed ebrei la grande guerra di liberazione dall'invasione nazista.

Tolstoj aveva tematizzato, attraverso personaggi inimitabili, lo strapazzo, la certezza, avvenuta nella coscienza dei russi e degli europei, fra la vita e il pensiero, fra l'irrazionalità dell'impeto vitale e l'incapacità della ragione geometrica, euclidea di scoprire il senso, il motivo del nostro esserci al mondo. Ma poi c'era stata l'altrettanto drammatica

svolta preconizzata da Tolstoj e descritta da Boris Pasternak nel *Dottor Zivago* (pubblicato nel 1987) in cui si raccontava la grande pretesa leninista di poter inquadrare e squadrare la vita nella maglia «razionale» dell'ideologia marxista, mettendo ordine nella mancanza di logica dell'individuo, immolato alla causa del cambiamento sociale.

Poi arriverà Grossman, che decide di scendere per così dire nel gorgo, nell'impossibilità di esistere: egli arriva a conoscere il negativo della storia e dell'individuo nell'esperienza del lager e descrive tale lacerazione senza veli o giustificazioni. E nel gorgo, come scrive, «si stupisce che il mondo dell'anima umana possa essere sconfinato al punto che davanti ad esso ceda il passo persino il meglio della guerra». Vissuto sino al 1964, Grossman ha conosciuto direttamente anche il progetto stalinista di pianificare, di «sciogliere» le contraddizioni della coscienza e dell'esistenza civile ed economica della Russia della prima metà del Novecento. Ha visto e sperimentato il tentativo di realizzare il «positivo» attraverso l'eliminazione della differenza, del negativo. Ma in questo si è accorto, con meraviglia, che l'essere, la realtà, la vita dell'uomo è «positiva» perché «viene prima», perché non è deducibile da un sistema e che anche «l'acqua cupa del lager ha dentro di sé l'onda del mare e la rugiada del mattino».

Il filosofo Emmanuel Lévinas, dopo aver letto *Vita e destino*, confidò a P. Potrić che, a suo parere, Grossman non è appena un grande romanziere, ma il testimone della fine di una certa Europa, la quale - come il Grande Inquisitore di dostoevskijana memoria - voleva rimediare a tutto con un sistema. Grossman, invece, con una terribile lucidità ha capito che nessun cambiamento di regime può risolvere il dramma dell'uomo, perché non ci sono sistemi o formule per salvarci dalla disperazione.

Ciò che resta all'uomo, secondo Grossman, è qualcosa di molto più grande, di sublime, anche nel «secolo-canelupo», come lo chiama, perché non c'è mai stata un'epoca più dura del Novecento. Ma dianzi al tribunale del passato e davanti al futuro, noi che in quell'epoca terribile abbiamo vissuto, sofferto, amato, sperato, potremo dire che «non abbiamo lasciato morire l'umano nell'uomo, perché non c'è nulla di più sublime dell'umano nell'uomo» (come scrive nel racconto *La Madonna di Treblinka*). La vita e la ragione possono così intravedere una nuova occasione di unità.

Centro Culturale Oggi l'incontro a Bari

Da la figura di Grossman (dopo quelle di Tolstoj e Pasternak) si parlerà, all'interno del ciclo sulla cultura russa curato da Tiziana Liezzi per il «Centro Culturale di Bari», oggi (nell'ex Palazzo delle Poste, ore 18), con un incontro, con lettura di testi, dal titolo: «Il reale non è razionale: l'irriducibilità dell'io nell'opera di V. Grossman». L'ingresso è gratuito. Info: centroculturaledibari@gmail.com



LA RUSSIA DI NERI La prima edizione italiana di *Vita e destino*. In alto, l'editore, Vasilij Grossman



ASSOCIAZIONI TRANI

Uildm Trani, parte il Servizio Civile

Due ragazze che si occuperanno di "Sollievo alle famiglie e al disabile"

UILDm

LUCIA DI BARI
Venerdì 7 Marzo 2014 ore 1.01

"Sollievo alle famiglie e al disabile", questo il nome del progetto che l'associazione UILDm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) porterà avanti insieme a due ragazze vincitrici delle selezioni per il "Servizio Civile".

Si tratta di un impegno di dodici mesi, in cui si darà assistenza ai disabili che ne faranno richiesta, con l'obiettivo principale di migliorare la qualità della vita delle persone affette da malattie neuromuscolari ed altre patologie invalidanti, agendo concretamente anche sul contesto sociale in cui vivono.

Diversi i compiti che il "Servizio Civile" si impegnerà a fornire, come la collaborazione nel colloquio con le famiglie e la realizzazione di interventi assistenziali, servizio di supporto domiciliare per compagnia, aiuto nella movimentazione e accompagnamento per piccole spese e piccole commissioni in zona.

Il servizio potrà essere richiesto recandosi nella sezione di Trani dell'Associazione UILDm, sita in via Goffredo 28, dove, inoltre, le due ragazze svolgeranno parte del loro "Servizio Civile".



LE NUOVE POVERTÀ

UNA STORIA DA MUNGIVACCA

UN PICCOLO LAVANDINO MULTIUSO
La toilette comprende wc e lavabo: quest'ultimo utilizzato per l'igiene personale, i piatti e i panni. Un Bimby per cucinare

L'IMPEGNO DI PALAZZO DI CITTÀ
Il capo di gabinetto Antonella Rinella: «Di più non abbiamo potuto fare, almeno per ora. Ma purtroppo c'è chi sta molto peggio»

«Noi, sfollati in un ufficio comunale»

Pasquale ed Elisabetta, 56 e 55 anni, accampati nel monolocale della Polizia municipale

CARLO STRAGAPEDA

● Sfrattati, abitano nell'ex ufficio della Polizia municipale di Mungivacca. Nella classifica virtuale delle case di fortuna dei nuovi poveri, quella di Pasquale Milella, ex carpentiere, disabile al 100 per cento per un incidente causato da un pirata della strada 10 anni fa, e della sua convivente Elisabetta merita certamente un posto d'onore. Dall'11 febbraio la coppia, 56 anni lui, 55 lei, si arrangia in quello che era il distacco dei vigili del quartiere, in piazzale Pugliese, sotto la scuola elementare e a un passo dalla Farmacia San Ciro, omonima della chiesa.

«Almeno - racconta Elisabetta con amara ironia - le medicine per Pasquale sono a portata di mano». La descrizione dell'alloggio si commenta da sé. Quattro metri per quattro, tanta umidità, una sola finestra con sbarre, un divano che diventa il letto di lui e una brandina per lei. La cucina consiste in un «Bimby» prestato da alcuni amici, un microonde e un fornello da campeggio.

LUI È DISABILE

Percepisce 760 euro al mese di pensione. I volontari di Incontra portano i viveri

Un tavolino e due sedie al centro della stanza. Infine la toilette composta dal wc e dal piccolo lavabo dove Pasquale ed Elisabetta concentrano l'igiene personale «a puntate», dei piatti e dei panni. Il riscaldamento fa la settimana corta: «È collegato alla scuola e quindi il sabato e la domenica è fermo», spiegano. Nei fine settimana i Milella sopperiscono con una piccola stufa elettrica. Energia elettrica e acqua arrivano dalle reti della scuola. Niente digitale, unico passatempo i film in dvd. Fortunatamente ci sono i cagnolini Patty e Luna.

Sono comunque grati al Comune: «In effetti - ammettono - il sindaco Michele Emiliano e il capo di gabinetto Antonella Rinella ci hanno aiutato. Ma non possiamo resistere a lungo». La coppia chiede una casa popolare. Lei: «Riteniamo di averne diritto, date le condizioni del mio compagno. Percepisce 760 euro al mese tra pensione e accompagnamento. Non ci bastano per un litto». La storia: «Ricevammo lo sfratto dall'appartamento in corso Mazzini a ottobre del 2012 dopo che lo persi l'impiego in un'azienda di computer. Dovemmo lasciare casa a fine gennaio scorso e, dopo 15 giorni nel Caps del San Paolo, abbiamo ottenuto questo alloggio l'11 febbraio».

Spiega Rinella, componente del Comitato emergenza abitativa del Comune: «In casi come questo possono essere assegnati alloggi fuori graduatoria. Al momento gli unici disponibili erano a Taranto e la brigata dei vigili a Mungivacca. I Milella purtroppo a Taranto non ci potevano andare perché lui segue la terapia all'ex Cto. Se nell'immediato futuro si renderanno libere altre soluzioni, terremo presenti le esigenze dei Milella. I quali - confessa - si trovano in una situazione migliore di altre famiglie. Grande merito va all'associazione Incontra per i viveri».

ECCO COME SOPRAVVIVE LA COPPIA DI NUOVI POVERI A MUNGIVACCA



Weekend in famiglia

in collaborazione con



A parco 2 Giugno continua Fantaroa con i salesiani

Continua Fantaroa, la manifestazione di giochi per bambini giunta alla terza edizione. La comunità degli Animatori Salesiani invita tutti i bambini dai 3 ai 10 anni domenica (si replica il 23 marzo) a Parco 2 Giugno (ingresso viale Einaudi), dalle 11 alle 12,30 per partecipare a una mattina di giochi e laboratori insieme agli animatori e ai giovani volontari. I giochi, aperti e gratuiti, si inseriscono nell'ambito



del progetto Down's Day che vede coinvolti soci e volontari nelle attività di animazione di alcuni reparti dell'Ospedale Giovanni XXIII e dell'Ospedale San Paolo.

SOLIDARIETÀ

SPORT E «CUORE» AL GREEN PARK SI È DISPUTATA LA PARTITA DI PALLONE PER SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA ALLA LOTTA AL MORBO. E L'ASTA DELLE MAGLIETTE DELLE STAR

Il match glorie-giornalisti

Un calcio contro l'Alzheimer

VALENTINO SGARAMELLA

«Un goal contro l'Alzheimer». Dopo il grande successo dell'asta di beneficenza, nuova tappa l'altra sera con il torneo di calcio a 7. La casa Alzheimer in via papa Benedetto XIII e il centro Alzheimer guidato da Pietro Schino profondono ogni sforzo per raccogliere contributi per il centro che assiste le persone colpite dal terribile male.

L'altra mattina, al mercato coperto in corso Mazzini, si è tenuta la vendita all'asta delle maglie di grandi calciatori. Circa 1500 euro raccolti sono devoluti al centro di recupero. Quindi la partita di calcio al Green park in via Fanelli.

Dopo un prologo, in cui vi è stata una breve esibizione dei bimbi della scuola calcio, sono scesi in campo gli adulti. Le squadre erano composte da uomini famosi, nel calcio e non. Grandi atleti del Bari contro la squadra dei giornalisti: Iurino, Maiellaro, Luceto, Guastella, Terracciano, De Trizio, Bivi, Di Gennaro, Gimio, Tovalieri, Romita, Salomone, Tamborra, Nitti, Raimondo, Rubino,

tra i nomi.

Il calcio d'avvio è stato affidato al presidente della Provincia, Francesco Schittulli. La cronaca della partita al microfono è stata condotta da Michele Salomone e Patrizia Camassa. Schittulli ha dichiarato: «Diamo il fischio d'inizio perché vorrei tanto che si potesse fare alle motivazioni di questa iniziativa. Ossia cercare di debellare il morbo di Alzheimer». L'oncologo ha parlato di «un male distruttore sia sotto l'aspetto psichico che fisico. Interessa il paziente che ne è affetto ma si ripercuote sulla famiglia». Un coinvolgimento così forte che fatalmente si riverbera sulla società. Di qui nasce la necessità che le istituzioni si occupino di questa problematica.

«Dobbiamo sapere accompagnare queste persone nel loro percorso», ha proseguito Schittulli. Che cosa significa? «Prendersi davvero cura delle famiglie e dei pazienti utilizzando quella carità cristiana che spesso viene declamata e poi tralasciata nei fatti da parte degli uomini che rappresentano le istituzioni».



CALCIO E «CUORE»
Da sinistra Pietro Schino, Vincenzo Tavarilli e Michele Andrisani

BARI

Domenica al lavoro per creare il primo orto

"Orti liberi" è l'iniziativa in programma domenica dalle 9 alle 13 negli spazi della Rossani Occupata. Obiettivo: "Creare il primo orto nella Caserma liberata. Un orto sinergico secondo le modalità della premacultura, a basso consumo idrico e da non arare". Il Gruppo del verde invita tutti a partecipare portando attrezzi, strumenti e cibo da condividere.





SABATO 08 MARZO 2014 ATTUALITÀ

L'iniziativa

Avis, prima Giornata della Salute per i donatori

Gli avisini ultrasessantenni previa prenotazione presso la sede associativa, potranno effettuare un elettrocardiogramma e una visita cardiologica gratuita.

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@MOLFETTALIVE.IT)

Domenica 9 Marzo dalle ore 8 alle ore 12, l'Avis Comunale di Molfetta organizza presso la sede sociale sita in Corso Umberto I, 98, la prima Giornata della Salute a favore dei propri donatori. Gli avisini ultrasessantenni, infatti, previa prenotazione presso la sede associativa, potranno effettuare un elettrocardiogramma e una visita cardiologica gratuita. L'iniziativa verrà ripetuta prossimamente.

Tale importante iniziativa è finalizzata alla tutela della salute dei propri iscritti che con il gesto della donazione compiono un atto unico di solidarietà umana.

Per entrare a far parte della numerosa famiglia dell'Avis è necessario compiere il gesto della donazione a favore dell'Avis Molfetta presentandosi al Servizio Trasfusionale di Molfetta presso l'Ospedale Civile in Via Terlizzi, dal lunedì al sabato dalle ore 08.00 alle ore 11.30; è sufficiente trovarsi in buono stato di salute, presentarsi a digiuno e lasciar trascorrere almeno 5 giorni dall'ultima assunzione di aspirine o di farmaci antinfiammatori.



(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=molfettalive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

Incentivi alle associazioni per progetti destinati ai diversamente abili

Scritto da Lucia Salvi
Sabato 08 Marzo 2014 18:33



Il Comune di Rutigliano mette a disposizione, per l'anno 2014, tre bandi, destinati alle associazioni di volontariato della cittadina e volti a finanziare progetti che abbiano come obiettivo principale il benessere psico-fisico, la socialità e l'autonomia dei diversamente abili.

Il primo bando in questione selezionerà tre progetti finalizzati ad attività formative e ludico-ricreative, culturali ed artistiche, a favore di queste persone, che si tratti di bambini, adulti o anziani. Requisito per poter partecipare è che le associazioni di volontariato, senza fini di lucro, "prevedano nel loro statuto di svolgere attività di utilità sociale e favorire anche percorsi di supporto, sostegno e di integrazione di cittadini diversamente abili". Ogni associazione che voglia concorrere dovrà mettere a disposizione almeno tre volontari che possano seguire i diversamente abili nelle seguenti attività: giochi con i materiali della nostra terra, passeggiate per le zone rurali del territorio di Rutigliano, visite guidate a monumenti, musei, mostre, zone archeologiche di Rutigliano e della Provincia di Bari, laboratori di scultura, cottura e pittura della terracotta, laboratori di musica ritmica e strumentale o di danza popolare, laboratorio di fotografia, laboratori di "antichi mestieri", quali ricamo, uncinetto, cestini in paglia e così via. Tutte le attività dovranno essere svolte dal lunedì al sabato, dalle 17,00 alle 19,00, tempi a cui ogni associazione potrà certamente aggiungere altri momenti di svago. I tre progetti selezionati riceveranno dal Comune un contributo annuo massimo di 3.500 euro, che saranno erogati con due rate a cadenza semestrale, e saranno oggetto di verifiche da parte dell'amministrazione sulla reale attuazione del programma di attività e sul reale beneficio avuto da chi deve beneficiare di questi servizi.

Il secondo bando selezionerà un progetto finalizzato alla realizzazione di attività specifiche nell'ambito del "SFA", servizio formazione dell'autonomia, al fine di sviluppare ed affinare nei diversamente abili la propria autonomia personale. Le associazioni che vogliono concorrere, dovranno documentare un'esperienza ventennale nell'ambito della disabilità ed un'esperienza triennale nell'area di riferimento di questo specifico progetto. Inoltre, dovranno avere nel loro statuto le seguenti finalità: la promozione dell'associazionismo dei più deboli, la tutela dei loro diritti e l'affiancamento ad organismi internazionali e statali, ad enti e altre associazioni che abbiano lo stesso fine, la promozione dell'integrazione degli individui a rischio di emarginazione sociale, il sostegno alle loro famiglie, uno spazio di ritrovo dove poter stimolare l'autonomia dei diversamente abili. I disabili dovranno svolgere attività che vanno dal laboratorio di cucina ed economia domestica ad iniziative teatrali, musicali, manuali, dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 13,00 del mattino e dalle 14,00 alle 17,00 del pomeriggio. Il contributo annuo massimo per questo tipo di progetto è di 5.500 euro, anche questo dilazionato in due rate semestrali. Anche per questo progetto sono previsti controlli da parte delle istituzioni, così come prevede anche il bando successivo.

Il terzo bando riguarda la realizzazione di attività di trasporto e di accompagnamento dei disabili. Tra i requisiti principali, le associazioni di volontariato dovranno essere dotate di personalità giuridica canonica, avere un'esperienza almeno quinquennale nell'area di riferimento del progetto in questione; nel loro statuto dovranno prevedere forme di collaborazione con le istituzioni nei servizi socio-assistenziali e dovranno essere dotati di mezzi propri per lo svolgimento delle attività richieste dallo stesso bando. I servizi saranno rivolti "ai soggetti disabili residenti nel territorio Comunale che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale riconosciuta". Molteplici i servizi che dovranno essere erogati dall'associazione che si aggiudicherà la sovvenzione, che dovranno essere svolti in tutti i giorni festivi e feriali ad esclusione del sabato: dal trasporto occasionale presso ospedali, centri e strutture d'accoglienza, all'accompagnamento per le più svariate commissioni, dalla spesa, al parroco, alle visite mediche, nonché le "visite a domicilio per compagnia e relazione sociale". Lo scopo del presente bando è infatti quello di favorire la mobilità dei diversamente abili, riducendone il rischio di isolamento all'interno delle mura domestiche e permettendone una maggiore autonomia nelle faccende della vita quotidiana. Il contributo annuo previsto per questa attività corrisponde a 9.000 euro, che saranno erogati all'associazione vincitrice del presente bando in tre rate.

I tre bandi scadranno il 17 marzo.



SABATO 08 MARZO 2014 ATTUALITÀ

I soccorritori del 118 fanno un bilancio delle richieste di soccorso ricevute a febbraio

Servizio 118, quasi 13mila chiamate a febbraio tra Bari e Bat. Centinaia le "bravate"

L'appello dei soccorritori ai cittadini: «Un'ambulanza salva la vita, attenzione alle chiamate»

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@CORATOLIVE.IT)

Sono state 12.925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e Bat) del 118 nei 28 giorni del mese di febbraio. Di queste solo 7.578 hanno riguardato un'emergenza mentre le restanti 5.347 non hanno comportato urgenza. Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% da cittadini che chiedono solo informazioni. Ben 476 chiamate sono state semplici "bravate" mentre 371 le chiamate per errore.



I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi. Dei 7.578 interventi per emergenze soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile). Ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice. Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4.641, ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2.799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

«Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti od anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118»: è questo l'appello accorato dei soccorritori del 118 che si ritrovano spessissimo ad intervenire, come detto, per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti.

«Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso - proseguono i soccorritori - ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità».

Il ministero della salute invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione.

In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare un'ambulanza del "118".

(<http://s2.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=Coratolive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)



Barletta, l'8 marzo per "Se non ora, quando": raccolta fondi Telefono Rosa "Un futuro nuovo"

(8 marzo 2014) BARLETTA- Per quest'anno nessuna roboante manifestazione, ma un gesto concreto di solidarietà. E' l'invito che il gruppo "Se non ora, quando? Barletta", da tempo attivo sul fronte della sensibilizzazione rispetto alle questioni di genere (è, infatti, già in programmazione la seconda edizione di "Donne in Festival", rassegna di eventi dedicata ai diritti delle donne) rivolge a tutti per l'8 marzo, affinché siano protagonisti di un piccolo gesto a sostegno della Campagna di Telefono Rosa denominata "Un futuro Nuovo".



Ciò che si chiede è di onorare questa giornata con una piccola donazione per le donne che il Telefono rosa e i centri antiviolenza aiutano ogni giorno.

L'8 marzo sarà l'ultimo giorno della Campagna di Raccolta Fondi "Un Futuro Nuovo" dedicata alle donne che, denunciata la violenza, devono essere sostenute nel recupero della loro autonomia e in quella dei loro figli.

"Niente mimose o sprechi quest'anno, ma un gesto concreto. Chiediamo il vostro personale invito ad amici e amiche a dedicare al Telefono Rosa anche solo un piccolo contributo", dichiarano le referenti del movimento Giuliana Damato e Annabella Corsini.

COME DONARE:

sul sito www.telefonorosa.it con donazione tramite Carte di Credito e Pay Pal

Bonifico bancario IBAN IT40A0306905070100000000605

CC Postale nr. 85243004

Conto Banco Posta IBAN IT53C0760103200000085243004

N.B. Tutte le modalità devono indicare la causale "Progetto Un Futuro Nuovo"

"Quest'anno l'8 marzo dedicato alle donne, celebratelo aiutando altre donne: sostenete la Campagna di Telefono Rosa "Un Futuro Nuovo"....."

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

OGGI
20.30

Festa della donna nella Parrocchia "del Salvatore"
Nella Parrocchia "del Salvatore" di Bari-Loseto si terrà una originale festa della donna a cura del gruppo Fraterni del Salvatore e dell'Associazione italiana donne Inventrici ed Innovatrici ITWIN. L'evento metterà sotto la lente d'ingrandimento l'operato di molte donne che, nonostante e al contrario spesso, grazie alle differenze di genere, sono riuscite a distinguersi e primeggiare in svariati ambiti.

CITY LIFE



SABATO 08 MARZO 2014 ATTUALITÀ

Donatori di sangue

Gli appuntamenti dei donatori di sangue

Seconda giornata della donazione 2014, domenica 9 marzo presso l'ospedale di Santeramo.

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@SANTERAMOLIVE.IT)



Domenica 9 marzo 2014, dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ospedale di Santeramo, come di consueto, si svolgerà la giornata della donazione. Lo staff Fpds ricorda di portare la tessera sanitaria. Si può donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale dell'ospedale "Miulli".

Inoltre sabato 8 marzo, alle ore 18.30 presso il palazzo marchesale si terrà l'assemblea annuale dei soci donatori. A seguire, sino alle ore 21.00, ci saranno le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, che seguiranno anche domenica 9 Marzo dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

E ancora, sabato 22 marzo alle ore 19.00, presso la sala "Padre Nicola Giandomenico", si svolgerà un incontro con il dottor Marco De Michele, responsabile del servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'ospedale "Miulli". Il dottor De Michele illustrerà gli argomenti riguardanti la donazione del sangue, dei suoi componenti e le procedure di donazione.

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=santeramolive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

DIVULGAZIONE NELLA GALLERIA OPERE DI CASTELLI, MIRKO, MASTROIANNI, POMODORO E MASTROGROSSO

Visita ai tesori d'arte del Politecnico di Bari

Domattina alle 10,30 con Pietro Marino per il Fai

Alfo Castelli, Mirko, Umberto Mastroianni, Gio' Pomodoro, Giuseppe Capogrossi: i «nag-nifici cinque» artisti famosi che, insieme ai pugliesi Raffaele Spizzico e Michele Gregorio, sono rappresentati nella Galleria delle Sculture nel campus del Politecnico di Bari. Con le loro undici opere (erano dodici sino ad un mese fa, una è stata rubata) compongono una piccola ma organica antologia della scultura astratta - informale in Italia nella seconda metà del Novecento. Un tesoretto di grande interesse storico e di alta qualità, che sarà «rivelato» al pubblico domani mattina dalle 10.30, grazie ad una visita guidata promossa e organizzata dalla delegazione barese del FAI.

La presentazione delle opere e dei loro autori sarà svolta da Pietro Marino, critico e storico dell'arte. Le sculture stanno lì dal 1973, nell'area occupata dalla Facoltà d'Ingegneria dell'Università, poi passata al Politecnico (istituito nel 1990). La Galleria fu voluta dal Rettore dell'epoca, il prof. Ernesto Quagliariello (padre di Gaetano) noto scienziato e appassionato cultore di arti e lettere (a lui si deve anche la committenza della cancellata di Capogrossi attorno a Giurisprenza in piazza Cesare Battisti, 1983). Da allora le sculture, collocate in un lungo passaggio coperto, sono state teoricamente visibili dai frequentatori anche occasionali del Campus (qualche studente ci ha anche lasciato il segno). Ma nella pratica consegnate all'indifferenza se non alla dimenticanza, nonostante il valore non solo culturale ma di mercato delle opere (tutte in bronzo, meno quella di Gregorio in pietra). Dovevano saperlo i ladri, che il mese scorso hanno asportato una delle tre sculture di Mastroianni, piedistallo compreso (era la più leggera).

L'iniziativa del FAI si può leggere quindi come una innovativa operazione di «archeologia del contemporaneo»: un impegno di conoscenza tutela e valorizzazione di



**UN «TESORETTO»
NEL POLITECNICO**
Due fra le undici opere
(una è stata rubata)
presenti nella galleria del
Politecnico di Bari

beni culturali e ambientali calato nella realtà e nei problemi del presente. Fra l'altro, la visita di domani è probabilmente la prima iniziativa, da decenni a questa parte, rivolta a far conoscere alla città un patrimonio sul quale non c'è nemmeno certezza di registrazione e schedatura. Mentre si vagheggia di nuovi musei, pinacoteche, raccolte. Il programma comprende anche la visita allo spazio del Museo della Fotografia del Politecnico dove è allestita una interessante mostra fotografica- antropologica di 35 gesti e detti della baresità ricercati da Anna Simi. Occorre prenotarsi (info: 3397785306, 3336568513) versando una quota (5 euro per gli iscritti FAI, 7 per gli altri) per un fondo destinato a finanziare la realizzazione di targhette segnaletiche per i monumenti della città. (r.c.)



SABATO 08 MARZO 2014 ATTUALITÀ

Solidarietà

Una gardenia contro la sclerosi multipla

L'8 e 9 marzo Aism in piazza per sostenere la ricerca. A Bari postazioni in via Sparano, corso Benedetto Croce, alla Mongolfiera e a Barimax

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BARILIVE.IT)

"Don(n)A la gardenia di Aism" è la nuova campagna promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla con la sua fondazione (Fism), nata per sostenere la ricerca scientifica sulla malattia. Un evento sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di Pubblicità Progresso.

La sclerosi multipla colpisce le donne due volte più degli uomini. Ancora non si conoscono le cause della patologia e non esiste una cura risolutiva. Per questo è fondamentale sostenere la ricerca. Per sensibilizzare su questa grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica, imprevedibile, spesso progressivamente invalidante e prevalentemente femminile, oggi e domani, in occasione della giornata internazionale della donna, la gardenia di Aism torna in 3.000 piazze italiane.

A Bari si potrà sostenere l'Aism con l'acquisto di una gardenia in piazza San Ferdinando (all'incrocio di via Sparano con Via Calefati), in corso Benedetto Croce (Istituto Margherita) e nel centro commerciale Mongolfiera di Japigia e nel parco commerciale Barimax.

In totale 10mila volontari saranno impegnati a offrire una pianta di Gardenia; in tutta la provincia di Bari ne verranno distribuite 1.400, in cambio di una donazione di 15 euro. Le postazioni resteranno aperte fino ad esaurimento della disponibilità.

Fino al 16 marzo si può sostenere la ricerca anche inviando un sms solidale al 45509. Il ricavato verrà destinato a un progetto di ricerca scientifica mirato a trovare trattamenti per le forme progressive, ad oggi orfane di terapie, che colpiscono 25 mila persone in tutta Italia e un milione nel mondo.

La gardenia di Aism ha permesso negli anni di raccogliere fondi destinati al finanziamento dei progetti di ricerca e al potenziamento di servizi per le persone colpite, in particolare per le donne, a cui questa manifestazione è dedicata. I soldi raccolti quest'anno saranno impiegati in progetti di ricerca finalizzati a trovare la causa e la cura risolutiva. Oggi, infatti, esistono terapie in grado di rallentare la progressione della malattia e migliorare la qualità di vita delle persone colpite. Si sosterranno inoltre progetti mirati alle donne, ai giovani e alle famiglie, al fine di affiancare e rispondere a problemi e difficoltà che si presentano nella vita quotidiana, sociale e lavorativa di chi convive con la sclerosi multipla.

Aism è un'associazione che da ben 45 anni è impegnata a diffondere una corretta informazione sulla sclerosi multipla, a sensibilizzare l'opinione pubblica, a erogare servizi adeguati, anche là dove il servizio pubblico non arriva.

«L'associazione dialoga con le istituzioni per affermare il diritto delle persone con sclerosi multipla alla piena inclusione sociale, alla salute, al lavoro, oltre ogni discriminazione», dichiara il commissario pro tempore della Sezione Aism di Bari, Anna Maria Di Pasquale. *«Tramite la sua fondazione, determina le priorità e le strategie della ricerca ed è impegnata in tutti i campi di maggior importanza per trovare la causa e la cura risolutiva e per consentire, oggi, una migliore qualità di vita delle persone con sclerosi multipla».*



(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=barilive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)



Anteas Andria organizza per il 9 marzo convegno "Il nostro tempo è adesso" spettacoli per la festa della donna

Aggiunto da Redazione il 2014-03-08

Il nostro tempo è adesso. L'impegno sociale delle donne e il loro ruolo nevralgico nei processi di integrazione e cambiamento.

Convegno dell'ANTEAS Andria 9 marzo - Oasi San Francesco

Nell'ambito delle celebrazioni dell'8 marzo l'associazione ANTEAS di Andria propone per domenica 9 marzo alle ore 18.30 all'Oasi San Francesco il convegno "Il nostro tempo è adesso".

L'impegno sociale delle donne e il loro ruolo nevralgico nei processi di integrazione e cambiamento".

Interverrà Cesare De Maio, presidente ANTEAS Andria, e Magda Merafina, Assessore alle Politiche Sociali di Andria.

Seguiranno lo spettacolo "Uè semb ue" (Problemi di famiglia)" di Antonietta Musaico con Sabina Lorusso e Elena Colasuonno e l'esperienza polisansoriale "Donna fra musica, poesia e arte" condotta da Angela Tursi e Paola Matera.

In allegato l'invito. INFO: Cesare De Maio: 340/7361578

Il Tuo AIUTO
oggi è importante,
trasforma la tua
dichiarazione
del reddito in
dichiarazione d'amore
destinando il Tuo
5x1000
all'ANTEAS

Codice fiscale
93289990728



L'origine della Festa dell'8 Marzo risale al 1908, quando un gruppo di operai di una industria tessile di New York scelsero come forma di protesta contro le terribili condizioni in cui si lavorava a lavorare. Le scioperanti per diverse giornate nei tre propri 8 Marzo che la proprietà dell'azienda bloccò le uscite della fabbrica, impedendo alle operai di uscire dalla stessa. Che accadde nel mercoledì 129 aprile, tra cui anche delle italiane, donne che cercarono semplicemente di migliorare la propria qualità del lavoro. Tra di loro si annovera molte immigrate, tra cui anche delle donne italiane che, come le altre, cercavano di migliorare le loro condizioni di vita. Il 9 marzo, insieme col tempo un'importanza mondiale, di restituire il simbolo delle rivendicazioni che la donna ha dovuta subire nel corso del secolo e il punto di partenza per il riscatto della propria dignità. L'8 Marzo è quindi il ricordo di quella triste giornata. Non è una "festa" ma piuttosto una ricorrenza da riproporre ogni anno come segno ineludibile di quanto accaduto il secolo scorso.

Saluto del Presidente
Prof. Cesare De Maio

Intervento
Assessore alle Politiche Sociali
Avv. Magda Merafina
"Il nostro tempo è adesso.
L'impegno sociale delle donne e il
loro ruolo nevralgico nei processi di
integrazione e cambiamento"

Anteprima di Antonietta Musaico
"Uè semb ue" (Problemi di famiglia)"
con
Sabina Lorusso
Elena Colasuonno

"Donna fra musica, poesia e arte"
con
Angela Tursi
Paola Matera

Quando si scrive delle donne,
bisogna integrare la poesia
nell'ascoltatore.
Dna. Diana

BARI

**Oggi incontro di Parkinson Puglia
sulla "Comunicazione efficace"**

Oggi, dalle 17.30 alle 19.30, l'associazione Parkinson Puglia propone il secondo incontro del ciclo "Scelgo di star meglio!" dal tema "Comunicazione efficace" nella Sala rossa del comando della polizia municipale. L'incontro, libero e aperto a tutti, servirà a focalizzare molti degli errori, spesso inconsapevoli, che vengono commessi all'interno dei processi interrelazionali non solo tra pazienti e caregiver ma anche nelle dinamiche di coppia.

associazione
Parkinson
Puglia



(<http://www.andrialive.it/>)

SABATO 08 MARZO 2014

ATTUALITÀ

Organizzato dall'associazione Anteas

"Il nostro tempo è adesso": convegno presso l'Oasi San Francesco

Si parlerà della donna e del ruolo nevralgico nei processi di integrazione e cambiamento

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT)

Nell'ambito delle celebrazioni dell'8 marzo l'associazione Anteas di Andria propone per domenica 9 marzo alle ore 18.30 all'Oasi San Francesco il convegno "Il nostro tempo è adesso. L'impegno sociale delle donne e il loro ruolo nevralgico nei processi di integrazione e cambiamento".

Interverrà Cesare De Maio, presidente ANTEAS Andria, e Magda Merafina, Assessore alle Politiche Sociali di Andria.

Seguiranno lo spettacolo "Uè semb ue' (Problemi di famiglia)" di Antonietta Musaico con Sabina Lorusso e Elena Colasuonno e l'esperienza polisensoriale "Donna fra musica, poesia e arte" condotta da Angela Tursi e Paola Matera.

Il Tuo AIUTO oggi è importante. trasforma la tua dichiarazione dei redditi in dichiarazione d'amore destinando il Tuo 5x1000 all'ANTEAS

Codice fiscale 9328990726

9 marzo 2014 ore 18.30 - Oasi San Francesco

iniziativa promossa da Antonietta Musaico, Sabina Lorusso e Elena Colasuonno e da Angela Tursi e Paola Matera

Via Romagnolo, 23 Andria (FG) tel. 0874-906633 cell. 390896902 anteam@andriapro.it www.andriapro.it

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=andrialiveit&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

Provincia Bat, Centro Antiviolenza "Futura": iniziative oltre l'8 marzo

(8 marzo 2014) BAT- "La Violenza ha paura delle tue parole. Dentro l'8 Marzo, oltre l'8 Marzo". E' lo slogan lanciato dal Centro Antiviolenza "Futura" della Provincia di Barletta – Andria – Trani per illustrare le iniziative pubbliche che, per tutto il mese di marzo, coinvolgeranno la comunità locale in una riflessione sul senso e sul significato della Giornata Internazionale dei Diritti della Donna che si celebra oggi.



Un giorno che non è una festa ma un'occasione per riportare all'attenzione di tutti la pervasività della violenza di genere che a vari livelli impedisce l'affermazione dei diritti fondamentali, quali il diritto alla vita e il diritto all'affermazione di sé come persona libera per ragioni connesse al genere.

Gli oltre 55 casi di donne che solo nel primo bimestre si sono rivolte al Centro Antiviolenza provinciale, iceberg di un fenomeno diffuso e nascosto, lo dimostrano in maniera eclatante: le storie di ordinaria violenza svelano un tessuto sociale che tollera la violenza come normalità, la privazione dei diritti come questione indifferente ai più. Per questo, coinvolgendo gli studenti e parte dell'associazionismo, i cittadini e rappresentanze istituzionali, il Centro Antiviolenza della Provincia propone diversi incontri, dibattiti e confronti.

Si comincia mercoledì 12 marzo alle ore 10,00 con gli studenti del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Canosa di Puglia che presenteranno alla città, presso l'Oasi Minerva, due cortometraggi realizzati da loro stessi nell'ambito del concorso regionale "troppo amore sbagliato" con la presenza di Nicky Persico, autore di Spaghetti Paradiso, romanzo sullo stalking da cui è partita la riflessione degli studenti.

Giovedì 13 marzo alle 17,30 iniziativa nella Sala Consiliare del Comune di Spinazzola dove, in collaborazione con l'AGE (Associazione Genitori), si discuterà di modelli educativi non violenti.

Venerdì 14 marzo ore 19,00, nella libreria "Diderot" ad Andria, sarà invece rappresentato il monologo di Arianna Gambaccini, con a seguire dibattito.

Ancora, lunedì 17 marzo ore 19,30, a Trani, nella libreria "La maria del porto", incontro con l'autrice palermitana Monroy, autrice del libro "Niente ci fu"; nel libro-testimonianza, edito da La Meridiana, si racconta la vicenda di Franca Viola, prima ragazza siciliana che ebbe il coraggio di opporsi al matrimonio riparatore dopo aver subito violenza nella Sicilia dei boss mafiosi.

Martedì 18 marzo ore 18,00, nella cripta-sala conferenze di Minervino Murge, con la collaborazione delle parrocchie e del centro Emmaus, si discuterà sull'importanza di imparare a vedere e a riconoscere la violenza di genere, nascosta nelle pieghe della quotidianità.

Giovedì 20 alle ore 10,00, presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Staffa" di Trinitapoli e lunedì 24 alle ore 10,00 presso l'IPSIA "Archimede" di Barletta, in un'azione "peer to peer", si discuterà con gli alunni, aprendo l'assemblea alla città, a partire dalla visione dei cortometraggi realizzati dagli studenti di Canosa di Puglia.

Sabato 29 alle ore 18,30 a Bisceglie, presso la Sala Episcopale e con il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori cittadine, sarà presentato il libro "Santa che voleva solo vivere" (edito da La Meridiana), con la presenza dell'autore Traversa e della sorella di Santa, la giovane ragazza barese vittima di stalking a cui, unico caso in Italia, è stata dedicata una strada a Bari.

Ad aprile in cantiere iniziative anche a Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia, con modalità ancora da definire.

Il 31 marzo, infine, tutte le città della Provincia saranno coinvolte in un flash mob che, anche visivamente, racconterà un territorio provinciale che insieme vuole costruire un'alternativa possibile alla violenza di genere.

Si ricorda, inoltre, che il Centro Antiviolenza "Futura" della Provincia di Barletta – Andria – Trani ha due sedi (ad Andria, secondo piano di Via Don Luigi Sturzo n.46/a e a Barletta secondo piano in Piazza Aldo Moro n.16) e gli sportelli di prossimità nelle città di Trani (Comunità Oasi 2 San Francesco in Via Pedaggio santa Chiara 57 bis), Canosa di Puglia (Movimento Internazionale Anti-Stalking in via Federico II), Margherita di Savoia (Cecilia onlus, via Africa 117) e Minervino Murge (Centro di Ascolto Caritas in Vico Il Spineto presso la Parrocchia San Michele).

VOLONTARIATO ■ "LE STRADE DI SAN NICOLA" UN'ALLEANZA FRA OTTO REALTÀ CITTADINE

La Federazione della solidarietà le associazioni uniscono le forze

GIUSEPPE MILANO

Esiste, ma non si vede e, spesso, non fa neanche notizia. La solidarietà e l'umiltà, la carità e la convivialità delle differenze, sono i suoi valori. Parliamo dell'altra-Bari, di una città nella città nella quale si rifiuta culturalmente l'idea che il destino del prossimo non ci appartenga. I suoi cittadini li riconosci immediatamente dalla fermezza delle loro parole e dalla tenacia dei loro propositi che li spinge ad operare insieme. In uno spirito di collegialità. Questi "maratoneti della solidarietà", lo scorso dicembre al Teatro Petruzzelli, hanno organizzato a Bari la loro speciale... olimpiade: "Le Strade di San Nicola". E questo è anche il nome della Federazione composta dalle urilus e associazioni: "Ciao Vinny", "Marco Baleno", "Little Smile", "Bari Young", "Cuamm-Medici con l'Africa", "Pneumologia inte-

rattiva", "Zio Mike" e "Studenti per".

EPolis Bari le ha incontrate con l'obiettivo di condividere le loro testimonianze e buone pratiche per provare a ricucire il tessuto sociale della città oggi logorato dalla povertà urbana e da profonde disuguaglianze sociali. Iniziamo a conoscere le otto Associazioni che hanno promosso l'iniziativa. "Questo progetto - dice Lorenzo Moretti, presidente della Federazione e responsabile di Ciao Vinny - nasce dalla volontà di affrontare, sinergicamente e strategicamente, il tema della povertà che nella nostra città si è molto accentuato a causa della profonda crisi economica e nella convinzione che il contrasto a questa piaga sociale possa essere esercitato soprattutto agendo culturalmente e socialmente".

Ossia non consegnando alle famiglie più bisognose, selezionate attraverso la collaborazione del Comune di Bari

e delle nove Circoscrizioni sulla base di alcuni parametri socio-economici, una parte dei soldi raccolti, ma "beni di prima necessità". "Dall'esperienza maturata in questi anni - prosegue Moretti - abbiamo compreso, infatti, che, spesso, denari dati con superficialità vengono mal impiegati; mentre un'assistenza di questo tipo, fondata anche sul dialogo, è molto più utile".

La prima edizione della manifestazione organizzata a dicembre è stata un successo, perché a Bari non era mai stato organizzato niente di simile. "Siamo soddisfatti - dice ancora il presidente della federazione - e, quindi, già dalle prossime settimane, inizieremo ad organizzare la nuova edizione della manifestazione, con la speranza che tante altre associazioni di cittadinanza attiva possano aderire, perché l'unione fa la forza e abbiamo il dovere di essere noi per primi gli agenti del cambiamento che vorremmo vedere nella nostra città".



■ Lorenzo Moretti presidente della Federazione di associazioni di volontariato "Le strade di San Nicola"

«Scelgo di stare meglio!», incontro

Dalle 17.30 alle 19.30 alla Sala Rossa dei Vigili Urbani di Bari, per il secondo incontro del ciclo «Scelgo di stare meglio!» incontro «Comunicazione efficace». A condurre Anna Maggiolino.

BARI, ARRIVA IL GIOCO DI FANTARÒ

Di Savino Buonpensere Il 8 marzo 2014 In Gossip E Costume



Continua Fantarò a Bari, spazio di narrazione e giochi per bambini dai 3 ai 10anni, giunto alla sua terza edizione.

L'associazione C.A.Sa. (comunità degli Animatori Salesiani) invita tutti i bambini dai 3 ai 10 anni, domenica 9 e 23 marzo presso Parco 2 giugno (ingresso viale Einaudi) dalle ore 11 alle ore 12.30, a partecipare ad una mattinata di giochi e laboratori insieme agli animatori e ai giovani volontari.

I giochi, aperti e gratuiti, si inseriscono nell'ambito del progetto Clown's Day che vede coinvolti soci e volontari nelle attività di animazione di alcuni reparti dell'Ospedale Giovanni XXIII e dell'Ospedale San Paolo di Bari.

L'associazione, inoltre, propone ogni anno agli adolescenti e ai giovani della città corsi di formazione al volontariato. al termine dei quali è possibile partecipare attivamente ad uno dei progetti di solidarietà messi in campo dall'associazione.

Il gioco di Fantarò si svolgerà in contemporanea con le altre due sedi della C.a.Sa. a Lecce e Santeramo in Colle, attive da anni nella realizzazione di progetti di animazione per adolescenti, giovani e persone diversamente abili.



(<http://www.acquavivalive.it/>)

SABATO 08 MARZO 2014

ATTUALITÀ

Si avviano una serie di conferenze rivolte a tutti i genitori per la sensibilizzazione ad alcune problematiche dei più piccoli

Corsi di Informazione

Il comitato genitori del I Circolo De Amicis in collaborazione con l'ANT danno il via ad una serie di corsi rivolti a tutte le famiglie

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ACQUAVIVALIVE.IT)

Il frutto della sinergia tra il **comitato genitori del I Circolo** della scuola elementare De Amicis e la fondazione **ANT Italia Onlus** di Acquaviva porta alla nascita di "**Corsi di informazione**", una serie di quattro conferenze indette per stimolare il confronto e aiutare i genitori alla libera discussione su una serie di problematiche che possono toccare le famiglie e in particolar modo i bambini.

L'iniziativa, aperti a tutta la cittadinanza, avrà luogo **martedì 11 marzo alle 17:00**

Di seguito riportiamo il calendario degli eventi e i vari temi su cui verteranno i vari incontri:

11 marzo - Emozioni: istruzioni per l'uso

25 marzo - Parliamo di lutto con i bambini

9 aprile - Progetti di prevenzione oncologica per adulti

22 aprile - Norme e prevenzione di primo soccorso pediatrico

Gli incontri, totalmente gratuiti, si svolgeranno all'interno dell'Aula Magna della scuola De Amicis a partire dalle ore 17:00

Un ottimo modo per le famiglie di approfondire e analizzare insieme alcune tematiche difficili da affrontare e da far comprendere ai più piccoli.



(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=acquavivalive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

SCUOLA VIOLENZE PSICOLOGICHE CONTRO I GAY E I PIÙ POVERI

Il 90% degli studenti vittima del cyberbullismo



SOLFRIZZI Testimonial del progetto

• I ragazzi che tornano a casa con un occhio nero sono ormai pochi. Ma quelli che vengono presi in giro, offesi dai compagni di classe sono molti, moltissimi. Vengono assediati non soltanto nelle aule, nei corridoi, nei bagni: l'ingiuria viaggia sui social network e in un attimo raggiunge una platea sterminata di adolescenti. Il fenomeno del bullismo che si constata su internet riguarda il 90% degli studenti.

FANIZZI IN IV >>

ADOLESCENZA

IL DISAGIO AI TEMPI DI INTERNET

EMILIO SOLFRIZZI

L'attore è il testimonial del progetto «Sbulloniamoci». Dice: «Ho fermato i miei persecutori con l'ironia e l'autostima»

Il bullismo viaggia in rete vittima il 90% degli studenti

Non più pugni, ma violenze psicologiche contro i gay e i più poveri

ANTONELLA FANIZZI

«I ragazzi che tornano a casa con un occhio nero, per fortuna, sono ormai pochi. Ma quelli che vengono presi in giro, offesi, denigrati dai compagni di classe sono molti, moltissimi. Vengono assediati non soltanto nelle aule, nei corridoi, nei bagni: l'ingiuria viaggia sui social network in Internet e in un attimo raggiunge una platea sterminata di adolescenti».

Il fenomeno del bullismo, che ormai ha i connotati del *cyber bullismo* che si consuma sul web, Facebook, Instagram, Twitter, conta numerosi accapricciati. Negli ultimi quattro mesi il 50% degli studenti degli istituti superiori della provincia barese e della Bat che ha risposto a un questionario online - il campione è nutrito e conta poco meno di 5mila intervistati di età compresa fra i 13 e i 22 anni - ha ammesso di aver subito comportamenti prevaricatori.

Gravi le motivazioni: omofobia e abbigliamento non alla moda. Gli adolescenti vengono messi in un angolo a causa delle diversità, in particolare quelle dettate dall'orientamento sessuale e dall'apparire. In quest'ultimo caso, essere figli di cassintegrati, di operai, o peggio ancora di disoccupati si traduce in una doppia condanna: anche la povertà viene considerata una

colpa, una macchia che autorizza i «presunti» fortunati a offrire alla gogna mediatica chi non sfoggia vestiti firmati e telefonini di ultima generazione.

L'analisi dai contenuti allarmanti è frutto del progetto «Sbulloniamoci», ideato e promosso dalla Consulta degli studenti delle province Bari e Bat. Spiega la referente della Consulta, alle dipendenze dell'Ufficio scolastico territoriale, Carmela Ponzone: «Il bullismo viene esercitato attraverso la pressione psicologica. È un'aggressione non fisica, è una persecuzione più raffinata ma non per questo meno pericolosa o dolorosa per la vittima. I suicidi degli adolescenti sono la spia di un disagio che riguarda tutte le classi sociali».

Le risposte ai questionari - presentate ieri nel corso di un seminario al Campus universitario - mettono a fuoco una realtà fatta di violenze e soprusi. Il 60% degli intervistati ha dichiarato di essere stato preso in giro, il 57% di essere stato insultato, il 56% denuncia il tradimento della fiducia, il 40,7% i pettegolezzi e i commenti negativi sul proprio conto, il 31% i pettegolezzi sulla propria famiglia.

Inoltre il 40% ha subito il furto o il danneggiamento di oggetti personali, il 31% è stato indotto a fare qualcosa che non voleva. Le vittime sono state



escluse da gruppi o attività nel 25,6% dei casi. Il 19% degli studenti ha catalogato come gravi le azioni perpetrate ai propri danni.

Interessante è il ruolo della scuola. Il 36% dei ragazzi ritiene che gli insegnanti non intervengono perché assenti o inconsapevoli o perché fingono di non accorgersi di quanto accade in classe. Addebita il 18% sostiene che i professori giustificano l'autore delle prevaricazioni. Soltanto il 7% ritiene i docenti all'altezza del proprio compito. La soluzione? Un gruppo di ragazzi, al termine di un corso di formazione, sarà

un educatore alla pari, un adolescente in grado di aiutare un coetaneo in difficoltà.

Testimonial d'eccezione del progetto è l'attore Emilio Solfrizzi, che ha raccontato la propria esperienza: «Per un periodo ogni mattina ho preso schiaffi da un bullo, ma lo ho sconfitto con l'ironia. Oggi la persecuzione fra i banchi è più raffinata, ma per fermare l'omologazione e l'idea sbagliata che in tanti hanno della perfezione occorre investire nella cultura dell'accoglienza e della valorizzazione di tutte le diversità».



IL PROGETTO «SBUILLONIAMOCI» È stato presentato nell'aula magna del Campus universitario. Solfrizzi testimonial d'eccezione [foto Luca Tur]

La storia

«Sono stata presa per pazzo e ho rischiato di essere stuprata»

Giulia, il nome è di fantasia, ha un piercing sulla lingua, vari tatuaggi sul corpo, il lobo perforato da un orecchino dilatatore, i capelli rosso fuoco. Per questo suo essere diversa, sin dalle medie è stata picchiata nei bagni di scuola, accusata di partecipare alle orge senza neppure avere un fidanzato, derisa e offesa. Ha persino rischiato di essere stuprata da un compagno, ha reagito, si è confidata con la professoressa che però ha minimizzato l'accaduto. Il padre, che l'ha sempre considerata una figlia «sbagliata», non le rivolge la parola. Ma dopo sei anni di persecuzioni trascorsi a negare la propria identità, dopo le sedute dallo psicologo, la studentessa del liceo delle scienze umane è pronta ad aiutare chi, come lei, ha subito in silenzio. Giulia ha frequentato un corso di formazione grazie al progetto «Sbulloniamoci» ed è diventata una educatrice alla pari. È serena: «Ce l'ho fatta, ho sconfitto le mie paure. Sono più forte. Mi auguro di riuscire a comprendere chi è stato vessato come me e a trovare il coraggio di uscire dal tunnel».

[art. 15n.]

MOLA UN MINIBUS GRATUITO SU PRENOTAZIONE

Anziani e disabili c'è il taxi sociale

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** Un minibus sociale per agevolare l'accesso ai servizi socio-sanitari e ai servizi pubblici delle persone che versano in condizioni di svantaggio. E' il servizio che il Comune di Mola gestirà d'intesa con l'Avis per rispondere alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, quelle parzialmente autosufficienti.

Il servizio è gratuito per gli utenti e viene gestito dai volontari grazie alla raccolta di sponsor che accettano di esibire il marchio sulla vettura. Il servizio di taxi sociale è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico. «In particolare - spiega Sabino Iacoviello, consigliere comunale - delega ai servizi sociali - persegue gli obiettivi di garantire la domiciliarità a sostegno degli anziani soli e a persone che presentano disabilità; promuovere l'autonomia della persona a rischio di emarginazione e dunque sostenerla, supportandola nelle funzioni che non è sempre in grado di espletare: favorire l'integrazione ed il collegamento fra i servizi socio-sanitari; attivare reti di solidarietà sociale del territorio, al fine di favorire un migliore inserimento delle persone in difficoltà nel proprio contesto sociale; favorire l'opportunità di indipendenza e di socializzazione delle persone anziane, garantendone uno stile di vita di qualità." La convenzione tra Comune e Avis avrà la durata di due anni. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 20 e prevede il trasporto gratuito degli anziani ultrasessantenni con sensibile riduzione dell'attività di deambulazione dal proprio domicilio anche verso: il Centro aperto aolivalente, i poliambulatori specialistici del distretto e le altre strutture sociali e sanitarie presenti nel Comune. Trasporto gratuito anche per i soggetti diversamente abili dal proprio domicilio verso - il Centro diurno per disabili ed i presidi socio-sanitari e culturali del territorio urbano. Per accedere al servizio è attivo, dal lunedì al venerdì ore 8-14, uno sportello telefonico al numero 388 5678134.

GIOVINAZZO E MOLFETTA OGGI IL BANCHETTO DAVANTI ALLE PARROCCHIE. L'ASSESSORE SOLLECITO: LA LUDOPATIA DILAGA

«No» di due Comuni al gioco d'azzardo

L'Azione cattolica aderisce alla raccolta firme per una legge popolare e trova sponde nelle istituzioni

**LUCREZIA D'AMBROSIO
MINO CIOCIA**

● **GIOVINAZZO.** Una raccolta di firme per aderire alla proposta di legge di iniziativa popolare a contrasto del gioco d'azzardo. Molfetta e Giovinazzo si mobilitano e aderiscono all'iniziativa promossa da Azione cattolica diocesana per «tutelare la salute degli individui e per il riordino delle norme vigenti in materia di giochi con vincite in denaro».

L'iniziativa punta a contrastare e prevenire la «ludopatia», patologia che colpisce intere fasce di popolazione senza distinzione di sesso o di età, alimentata anche dal proliferare di sale giochi e lotterie più o meno istantanee, e dalla diffusione ormai capillare delle «slot machine», macchine mangia soldi ormai presenti in tanti esercizi commerciali, che stanno riducendo sul lastrico intere famiglie.

Come è noto Giovinazzo Molfetta e figurano nell'elenco dei 486 Comuni firmatari del «Manifesto dei Sindaci contro il Gioco d'azzardo» promosso da LegaAutonomie, Scuola delle Buone Pratiche e Terre di mezzo. L'adesione del Comune di Molfetta al codice per la disciplina delle sale giochi, è stata approvata all'unanimità, qualche giorno fa, nell'ultimo consiglio comunale, su proposta del Consigliere di Sel Giovanni Facchini, quella del Comune di Giovinazzo è un po' più datata.

«L'iniziativa messa in campo dall'Azione cattolica della nostra diocesi - ha commentato l'assessore ai servizi sociali Michele Sollecito - è in

sintonia con quanto già adoperato dall'Amministrazione comunale contro il fenomeno dilagante della ludopatia. Oltre a sostenere la raccolta firme, stiamo lavorando per la realizzazione di un programma di iniziative e di sensibilizzazione verso alcune buone pratiche da adottare per contrastare il problema del gioco d'azzardo, in sintonia con i Comuni della Diocesi». Iniziative che aderiranno alle norme re-

gionali emanate a contrasto della diffusione del gioco d'azzardo patologico. «Nel nostro piano di zona per le politiche sociali (condiviso sia dal Comune di Molfetta che da quello di Giovinazzo ndr) - ha continuato Sollecito - è previsto un intervento in collaborazione con il Sert, a favore delle persone affette da ludopatia». L'Azione cattolica ha predisposto per oggi un banchetto per la raccolta delle firme

sia nella mattinata che in serata che sarà a disposizione di chiunque voglia sottoscrivere la legge di iniziativa popolare. La sottoscrizione continuerà fino al 20 marzo, a Giovinazzo, nell'ufficio elettorale del Comune, a Molfetta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune in piazza Municipio (dal lunedì al venerdì ore 9-13; martedì e giovedì ore 15.30-17.30 - presentarsi muniti di documento di identità)

**GIOCO
D'AZZARDO**
Si
moltiplicano
le iniziative
contro la
ludopatia





(<http://www.monopolilive.com/>)

DOMENICA 09 MARZO 2014

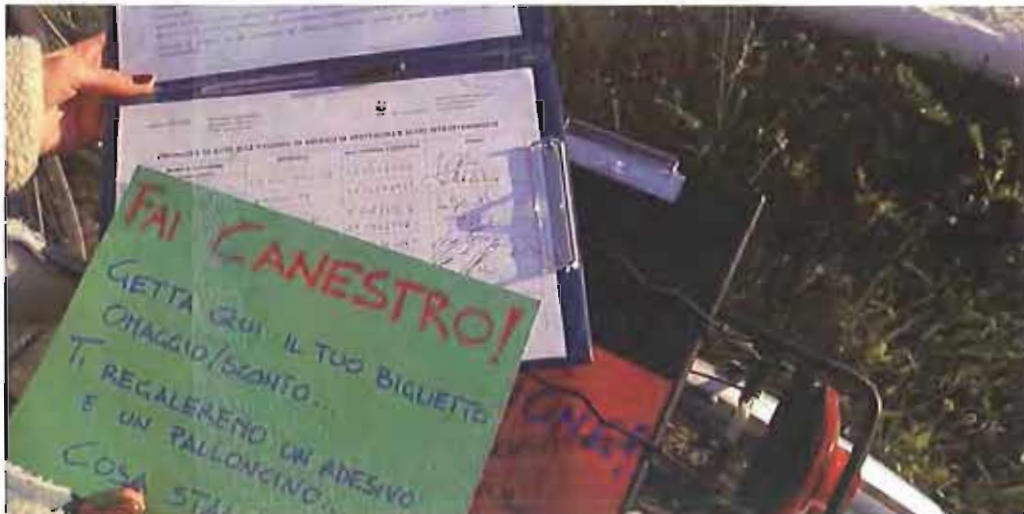
ATTUALITÀ

Raccolta firme contro lo sfruttamento degli animali

Protesta del Wwf e "naturalMENTE" all'ingresso del circo

Presenti gli attivisti del movimento "naturalMENTE" e dell'associazione WWF di Monopoli

VALENTINA NINNO (MAILTO:REDAZIONE@MONOPOLILIVE.COM)



Animalisti, rappresentanti del Wwf di Monopoli e dell'associazione naturalMENTE hanno manifestato davanti all'ingresso del circo Moira Orfei a Monopoli. La manifestazione è iniziata intorno alle ore 16.30 nell'area Pagano, poco prima dell'inizio dello spettacolo circense.

Gli attivisti presenti hanno rivendicato il diritto degli animali alla libertà. "Nessuno vuole eliminare il circo o togliere lavoro a equilibristi, clown e acrobati", spiega una delle rappresentanti del Wwf. Gli animali nel circo non hanno avuto la possibilità di scegliere e sono costretti a lunghi viaggi, stress e a essere rinchiusi in gabbia. "Quanto possono essere felici dietro le sbarre di ferro?", chiedono a gran voce gli attivisti.

Durante la manifestazione pacifica si è portata avanti anche una raccolta firme contro l'uso degli animali in spettacoli e altri intrattenimenti. Chiunque decidesse di rinunciare al proprio biglietto d'ingresso avrebbe in cambio adesivo e palloncino. La protesta, iniziata nel primo pomeriggio, andrà avanti fino a sera.

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=monopolilive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)



VITA DI CITTÀ ANDRIA SELECTED

Ascoltare il grido d'aiuto: al via le iniziative del Centro Antiviolenza "Futura"

Durante il mese di marzo nove gli appuntamenti, in varie comunità locali

CENTRO ANTIVIOLENZA FUTURA VIOLENZA SULLE DONNE



KATIA MOSCHETTA
Domenica 9 Marzo 2014 ore 9.30

Il Centro Antiviolenza "Futura" della Provincia di Barletta - Andria - Trani, per tutto il mese di marzo, coinvolgerà con diverse iniziative la comunità locale in una riflessione sul senso e sul significato della *Giornata Internazionale dei Diritti della Donna* (8 Marzo). Nove in totale gli appuntamenti.

Mercoledì 12 marzo alle ore 10:00

Appuntamento con gli studenti del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Canosa di Puglia che presenteranno alla città, presso l'Oasi Minerva, due cortometraggi realizzati da loro stessi nell'ambito del concorso regionale *Troppo amore sbagliato* con la presenza di Nicky Persico, autore di *Spaghetti Paradiso*, romanzo sullo stalking da cui è partita la riflessione degli studenti.

Giovedì 13 marzo alle ore 17:30

Presso la Sala Consiliare del Comune di Spinazzola, in collaborazione con l'AGE (Associazione Genitori), si discuterà di modelli educativi nonviolenti.

Venerdì 14 marzo alle ore 19:00

Presso la libreria Diderot ad Andria, sarà rappresentato il monologo di Arianna Gambacini, seguito dal dibattito.

Lunedì 17 marzo alle ore 19:30

Presso la libreria La marta del porto, a Trani, vi sarà l'incontro con l'autrice palermitana Monroy, autrice del libro *Niente ci fu*: nel libro - testimonianza, edito da La Meridiana, si racconta la vicenda di Franca Viola, prima ragazza siciliana che ebbe il coraggio di opporsi al matrimonio riparatore dopo aver subito violenza nella Sicilia del boss mafioso.

Martedì 18 marzo alle ore 18:00

Presso la cripta-sala conferenze di Minervino Murge, con la collaborazione delle parrocchie e del centro Emmaus, si discuterà sull'importanza di imparare a vedere e a riconoscere la violenza di genere, nascosta nelle pieghe della quotidianità.

Giovedì 20 alle ore 10:00

Presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Staffa" di Trinitapoli, in un'azione peer to peer, si discuterà con gli alunni, aprendo l'assemblea alla città, a partire dalla visione dei cortometraggi realizzati dagli studenti di Canosa di Puglia.

Lunedì 24 alle ore 10:00

Presso l'IPSIA "Archimede" di Barletta, si svolgerà lo stesso evento citato per l'Istituto di Istruzione Superiore "Staffa" di Trinitapoli.

Sabato 29 alle ore 18:30

A Bisceglie, presso la Sala Episcopo e con il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori cittadine, sarà presentato il libro *Santa che voleva solo vivere* (edito da La Meridiana), con la presenza dell'autore Traversa e della sorella di Santa, la giovane ragazza barese vittima di stalking a cui, unico caso in Italia, è stata dedicata una strada a Bari.

Lunedì 31 marzo

Tutte le città della Provincia saranno coinvolte in un flash mob che, anche visivamente, racconterà un territorio provinciale che insieme vuole costruire un'alternativa possibile alla violenza di genere.

Si ricordi che sono stati oltre 55 i casi di donne che, solo nel primo bimestre si sono rivolte al Centro Antiviolenza provinciale, kerberg di un fenomeno diffuso e nascosto. Il coinvolgimento degli studenti e parte dell'associazionismo, i cittadini e rappresentanze istituzionali, il Centro Antiviolenza della Provincia, si spera possano aiutare e supportare quanti ne hanno estremo bisogno.

Per quanti non conoscano ancora le sedi del Centro Antiviolenza, ricordiamo i recapiti: ad Andria, secondo piano di Via Don Luigi Sturzo n.46/a ea Barletta secondo piano in Piazza Aldo Moro n.16 e gli sportelli di prossimità nelle città di Trani (Comunità Oasi 2 San Francesco in Via Pedaggio santa Chiara 57 bis), Canosa di Puglia (Movimento Internazionale Anti-Stalking in via Federico II), Margherita di Savola (Cecilia onlus, via Africa 117) e Minervino Murge (Centro di Ascolto Caritas in Vico II Spineto presso la Parrocchia San Michele).



le altre notizie

ASSOCIAZIONE EFFETTO TERRA

Orti liberi, oggi alla Rossani

■ «Recuperare uno spazio abbandonato per utilizzarlo alla coltivazione di ortaggi» questo il desiderio del Gruppo del verde della Caserma Liberata. Così questa mattina, dalle 9, l'associazione Effetto Terra porterà un centinaio di piantine che saranno piantate in un orto sinergico seguendo le modalità della «permacultura»: utilizzare le risorse del luogo, senza arare e a basso consumo idrico. I bambini potranno partecipare a tutte le attività dell'orto partendo fin da questo primo incontro. Inoltre si andrà alla ricerca del compost già maturo e si realizzerà una compostiera nei pressi dell'orto. L'invito a partecipare è esteso a tutti i cittadini che possono portare cibo, acqua, zappa, forcone, rastrello, vanga, pala e carriola.